IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 149. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 31 Maggio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 3 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 6 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il voto d'oggi

Una discussione di politica interna si è trasformata, come avviene spesso, in una discussione d'indirizzo generale: ma l'esito sarà [illegible] guale. E' sarebbe ottima cosa che il voto riuscisse imponente, perchè in questi ultimi tempi, profittando del protrarsi del disagio economico, bastevole da solo a creare del malcontento, i radicali avevano moltiplicata la loro attività in guisa da far credere, rimuovendo le onde alla superficie, di avere con sè buona parte del paese.

Il voto adunque avrà questo di buono che dimostrerà come lo spirito pubblico in Italia, nonostante le difficoltà economiche, nella grande maggioranza è sempre favorevole ad una politica salda e ferma per tuttociò che può avere attinenza alle istituzioni, che sono la base e la più grande forza della vita nazionale.

Il voto dimostrerà che anche quando, per una questione che ora non esiste, nella Camera elettiva, si dovessero ricostituire in modo distinto le due parti costituzionali, che possono avvicendarsi al potere, i radicali non potrebbero mai, in materia di politica generale, esercitare un'influenza, giacchè su certi criteri fondamentali di governo, le due parti si troverebbero concordi.

L'on. Villa, nel suo discorso di ieri, ha voluto far un brindisi alla Sinistra, e sia pure: ma egli per primo dev'essere persuaso che il paese non si commuove più a questi nomi storici e trova che il governo o il partito più degno di storia è quello che cerca, insieme ad una politica d'ordine all'interno e di pacifica azione all'estero, di migliorare le condizioni economiche delle popolazioni.

E siccome finora i progetti aventi questo scopo hanno dovuto cedere il passo alle continue querele parlamentari sarebbe un gran vantaggio se il voto d'oggi avesse, come si spera, l'efficacia di unire le diverse frazioni della maggioranza nell'intento di sollecitare e condurre in porto quei provvedimenti, che non hanno nè tinta, nè tintura politica.

Con ciò non vogliamo escludere la convenienza di una ponderata discussione; anzi, la crediamo necessaria trattandosi di leggi organiche nelle quali basta un difetto per paralizzare molti benefici: ma intendiamo dire che dopo questo voto politico bisogna mettersi all'opera dei provvedimenti economici, altrimenti il valore del voto odierno della Camera resterebbe *nominale* nel paese.

L'on. Ferdinando Martini ha giustamente osservato, come i problemi che s'impongono oggigiorno al governo, e si può anche dire ai governi, sono di tale natura che le maggioranze si scompongono e si ricompongono *sotto l'azione* delle correnti momentanee. E poteva pure aggiungere che le popolazioni sono indifferenti a queste alchimie parlamentari, poichè tengono sopratutto alla soluzione pratica ed efficace dei problemi stessi.

E l'on. di Rudinì, che si è collocato da un punto di vista elevato per mantenere al suo discorso la massima serenità, ha con esattezza notato che un punto solo dell'orizzonte ministeriale attende di essere chiarito, quello della finanza, che per riflesso influisce sull'economia nazionale.

Udremo su questo punto le dichiarazioni del Capo del governo: ma, per noi, le migliori assicurazioni risiedono nelle economie proposte e da proporsi in seguito, nei provvedimenti relativi al credito e in quelli diretti a sistemare la capitale del Regno, più urgenti e più importanti di quanto si possa credere.

Finanze e lavori

L'on. Finali ha ieri risposto all'on. Caldesi circa le ordinazioni di lavori in Romagna, e dopo aver confermato che quest'anno quelle provincie ebbero fino al 24 maggio il doppio dei lavori degli altri anni, ha lealmente dichiarato, che dopo i fatti di Conselice s'era fatta premura di ordinare alcuni lavori, anche con procedura irregolare in vista delle circostanze, ma si meravigliava altamente come di questa responsabilità assuntasi glie ne venisse rimprovero da coloro appunto che avrebbero dovuto tenergliene conto.

Questo linguaggio del Ministro ha il merito della schiettezza, e glie ne va lode.

In fondo ci risulta che si tratta di 100 mila lire di lavori, pei quali non solo mancavano le approvazioni, ma non erano neppure finiti i progetti, e siccome i Prefetti devono aver telegrafato che sarebbe cascato il mondo, l'on. Finali ha creduto di sorvolare sulle trafile e disporre per questi lavori.

Non ha esitato ad assumersi la responsabilità, ha creduto di far bene, sicchè non sarebbe equità fargliene grave torto.

Ma, come norma, non cessa di essere un errore. L'on. Finali si è fatto vincere più dal cuore che dalla ragione; non ha, a dir vero, esagerato, ma il fatto stesso che coloro che dovevano tenergliene conto furono i più tenaci nell'accusa, dovrebbe dimostrargli che non val proprio la pena di trasgredire le leggi, cedendo ad un sistema pernicioso per raccogliere quei bei fiori di gratitudine.

Dal momento che la Romagna aveva avuto quest'anno il doppio dei lavori degli altri anni, tantochè si era traversato l'inverno offrendo modo ai lavoratori di guadagnarsi la vita e s'era giunti al periodo dei lavori campestri che offre modo a chi ha buona volontà di trarre i mezzi per l'esistenza, non era davvero necessario, sotto la pressione della violenza, ordinare lavori in via e forma eccezionale.

Ma che cosa deve dire il Piemonte, che, colpito da una crisi finanziaria e stremato dal mancato raccolto del vino, non ha neppur avuta quella quota di lavori che furono raddoppiati per la Romagna?

In Romagna, si dice, vi sono speciali condizioni: c'è una classe numerosa di braccianti: ma la classe dei braccianti c'è dappertutto. E se in un dato anno non vi fossero lavori pubblici da far compiere nella misura dell'esercizio in corso, o ve ne fossero di meno, come negli anni precedenti, dovrà il governo ordinarne anche senza progetti per occupare i braccianti?

A parte questo impossibile socialismo di Stato, le popolazioni delle altre regioni, meno fertili della Romagna, non avranno ragione di sollevarsi e ricorrere alla violenza in nome della giustizia distributiva?

Badi l'on. Finali che quelle cooperative in Romagna accennano ad avere tutti i caratteri di una speculazione diretta a far la fortuna di pochi alle spese dello Stato, coll'aria di assicurare lavoro agli operai, cui si dà una giornata inferiore, quasi incitandoli a lavorare poco e intascando il dippiù, in nome della previdenza e della cooperazione!

Ieri, parlando della [illegible] dei progetti, dicemmo che dovevano essere pronti per l'esercizio in cui si stanziano i fondi.

Ora ci si fa osservare che se questo criterio è giustissimo per altre opere pubbliche, non si può facilmente applicare alle fluviali, poichè le pioggie, le piene ed altri danni, obbligano spesso a sostare sul progetto che era stato redatto in certi limiti e con certi criterii per redigerne dei nuovi.

E sta bene, ma noi crediamo che il maggior inconveniente provenga dall'insufficienza dei fondi, i quali dovendo servire spesso per le maggiori occorrenze, o per lavori imprevisti, nè può essere diversamente, mancano poi in quell'esercizio per taluni lavori progettati. E ciò senza parlare del maggior costo dei lavori e della loro maggiore o minore solidità, che contribuiscono naturalmente ad assottigliare gli stanziamenti.

D'altra parte siccome la finanza non consente di far di più, la meglio è di limitarsi nella designazione delle opere. Così non si dirà che i fondi erano stanziati e che gli ordini di esecuzione si potevano dare prima che avvenissero disordini.

Del resto per la Romagna, l'abbiam detto, occorre una doppia e speciale cura, che dovrebbe essere affidata ad un medico chirurgo di prim'ordine.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Posen**, 30. – L'arcivescovo Dinder è morto stamane improvvisamente. (1)

(1) L'arcivescovo Dinder, che occupava da qualche tempo la sede arcivescovile di Posen, era accetto al governo tedesco, perchè partigiano della conciliazione fra polacchi e tedeschi. Colla sua nomina si era creduto di fare un gran passo verso la riconciliazione definitiva dei cattolici polacchi.

(N.) **Berlino**, 30, 11.45 ant. — Si ha da Wiesbaden che l'imperatrice parte domani, dopo che la cura ivi intrapresa ha dato buoni risultati.

(N.) **Berlino**, 30, 11,55 ant. — Affermasi nei circoli ufficiali che il ministro delle finanze Scholz, il cui ritiro è prossimo, è designato a successore del primo presidente della Corte dei Conti che, al principio di luglio va in pensione.

(N.) **Berlino**, 30, 11.45 ant. — Si ha da Monaco di Baviera che il canonico Lingg di Bamberg, il confidente del defunto arcivescovo e già educatore in casa del principe Adalberto, sarebbe uno dei candidati alla sede arcivescovile di Bamberg.

(N.) **Costantinopoli**, 3, 1 pom. — Nell'ultimo ricevimento, dato dall'ambasciatore inglese Sir William White, Agop pascià, ministro delle finanze, dichiarò affatto prive di fondamento le voci delle sue dimissioni.

(N.) **Bruxelles**, 30, 2 pom. — Nella Chiesa di Saint-Jachues-sur-Caudenberg, ha avuto luogo la cresima della principessa Clementina, figlia minore del Re dei Belgi e della principessa Giuseppina e del principe Alberto, figli del conte di Fiandra.

Officiava il cardinale arcivescovo mons. Melchers.

— Si parla di un progetto di matrimonio tra la principessa Clementina e uno dei figli del principe di Galles.

(N) **Londra**, 30, 2,20 pom.— Il giorno 3 giugno, nella Chiesa di Sant'Andrea sarà celebrato il matrimonio del figlio del conte Münster, ambasciatore inglese a Parigi con Lady Muriel Hay.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 30, 2,45 pom. — Il Kedive darà domani, al palazzo di Raseltin, un pranzo di gala, in onore del vice-ammiraglio inglese Hoskins e degli ufficiali della flotta.

(N.) **Berlino**, 30, 8.20 pom. — Il conte Herbert di Bismarck avrebbe detto che suo padre si recherà in Inghilterra soltanto in settembre, per evitare gli strapazzi dei ricevimenti.

(N.) **Vienna**, 30, 9 pom. — Si annunzia da Varsavia l'espulsione di 86 individui, appartenenti a nazionalità diverse.

(S.) **Berlino**, 30. — Il *Reichsanzeiger* dice che il ristabilimento dell'Imperatore dalla distorsione al piede destro fa dei progressi soddisfacenti.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati.

Sedute del 30 maggio.

Seduta antimeridiana.

Presidenza Biancheri — Ore 10 ant.

Senza discussione approvansi due disegni di legge per autorizzazione a talune provincie e comuni di eccedere la media della sovraimposta.

Tassa di minuta vendita.

DI SANT'ONOFRIO è favorevole al progetto, ma desidera qualche schiarimento sugli effetti dell'abolizione, temendo che dalla mancanza del provento della sovrimposta sulle bevande i Comuni siano costretti a rivalersi sulla fondiaria. Propone un emendamento.

MASSABO': la proposta Di Sant'Onofrio non solo è contraria al concetto cui s'inspira la disposizione della Commissione, ma contraria all'interesse dei Comuni.

Vorrebbe che l'abolizione fosse lasciata in facoltà dei Comuni e non messa al beneplacito del governo.

CAVALLI ritiene superflua la proposta Di Sant'Onofrio perchè col 31 dicembre di quest'anno scadono i contratti d'appalto.

BERIO, relatore, dimostra che il disegno di legge mira a favorire gli interessi degli esercenti piuttosto che quelli dei consumatori.

Non crede necessaria l'aggiunta Di Sant'Onofrio, perchè quel concetto è già inscritto nelle disposizioni del Codice civile relative ai contratti, e risponde perfettamente al criterio informatore di questa legge.

Riconosce l'opportunità della proposta Massabò, e propone un'aggiunta in qual senso.

CURIONI svolge una proposta, che tende a sgravare i consumatori non gli osti. Crede inutile fare un vantaggio a questi, che poi non è goduto dai loro avventori, molto più che se si toglie ai Comuni la tassa di minuta vendita, questi dovranno cercare un altro cespite di entrata, il quale graverà verosimilmente su quelle stesse classi povere, che si vogliono alleviare.

SALARIS. La legge deve fissare chiaramente il limite della sovrimposta senza lasciare ad alcuno la facoltà di fissarlo. Propone un emendamento.

BERIO confuta le obiezioni dell'on. Curioni, la cui proposta sarebbe quasi una nuova imposta, il che non può venire dalla iniziativa parlamentare.

La proposta poi graverebbe sicuramente i consumatori, perchè su di essi certo gli esercenti si rivarrebbero.

La Commissione non può accettarla.

Non accetta neppure l'emendamento Salaris, essendo evidente che i Comuni possono abolire soltanto il dazio di minuta vendita sulle bevande.

Augurasi che la Camera approvi l'attuale disegno di legge, inspirato a migliorare gl'interessi della classi operaie.

PELLEGRINI si associa all'on. Berio, perchè [illegible] che il [illegible] proposto dall'on. Curioni [illegible] sempre non sugli osti, ma sui consumatori.

Ma domanda: per le bevande tassate soltanto dal Comune, come potranno i Comuni aumentare la sovrimposta?

Vorrebbe che la legge abolisse senz'altro la tassa sulla minuta vendita, e non lasciasse facoltà ai Comuni di [illegible].

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta antimeridiana di lunedì.

La seduta termina alle 11,50.

Seduta pomeridiana

Ore 2,20 pom.

Approvato il processo verbale della seduta di ieri, si fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto dei progetti approvati nella seduta antimeridiana.

PRESIDENTE ne proclama il risultato:

Voti favorevoli 199 — Contrari 39

La politica interna.

NAPODANO è costretto a votare contro il ministero parendogli pericoloso per le istituzioni il presente indirizzo della politica interna del governo, e soprattutto della parlamentare.

Il trasformismo, si vivamente combattuto altra volta dagli on. Crispi e Zanardelli, riprese il sopravvento.

Indicato il programma, attorno al quale potrebbe raccogliersi un partito omogeneo; combatte alcune dichiarazioni fatte ieri dall'on. Grimaldi e conclude col presentare il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che l'attuale indirizzo della politica interna sia contrario alle rette funzioni del sistema rappresentativo e nocivo all'educazione politica delle giovani generazioni, passa all'ordine del giorno.

VILLA premette che i molti oppositori hanno parlato di pochi e singoli fatti speciali d'ordine amministrativo, ma che nessuno ha parlato dell'indirizzo vero della politica seguita dal ministero, nè si è saputo spiegare la bandiera di un altro indirizzo di governo.

Si è fatta insomma, dice, una facile opera di critica per combattere un criterio, ma senza volere o sapere sostituirne un altro.

Rifà la storia dei rivolgimenti parlamentari dal 1876 ad oggi, distinguendo il programma dai partiti politici, e compiacendosi che per virtù di azione comune, siano state tradotte in leggi le idee sempre sostenute dagli uomini di sinistra.

L'oratore ricorda il passato degli attuali ministri, che hanno combattuto durante tutta la loro vita le generose battaglie della patria, e non intende come e perchè possano essere sospettati di non tener fede al programma che hanno sempre sostenuto, e di rinunziare ai grandi ideali di libertà che furono sempre in cima ai loro pensieri.

E nemmeno sa intendere come e perchè cotale sospetto non sia risparmiato neanche a coloro che lealmente sostengono il gabinetto col loro voto, specie in un periodo della vita nazionale in cui è buon consiglio far tacere le ire di parte. (*Approvazioni*).

Esamina partitamente le accuse speciali mosse al ministro dell'interno, e sostiene che le autorità di pubblica sicurezza avevano dalla legge la facoltà di intervenire alla riunione del congresso radicale, e che il ministro non poteva non approvare il loro operato che trovava giustificazione nella lettera della legge, e nei giudicati della magistratura.

Quanto all'espulsione di pubblicisti stranieri dice che, nel silenzio della legge, lo Stato non può rimanere disarmato dinanzi ad una azione che può compromettere i supremi interessi suoi. E l'esperienza dei fatti ha dimostrato che il Governo ha fatto bene a premunirsi contro la cospirazione vastamente organizzata a danno dell'Italia. (Bene! Bravo!)

Accennando ai dolorosi fatti di Conselice, dice che il Governo deve prevedere nei limiti del possibile, ma che non si può ammettere fra gli obblighi del Governo medesimo quello di provvedere il lavoro a chi non ne abbia.

Si alimentano le illusioni quando si lascia credere all'operaio che il Governo debba scodellare la minestra ogni giorno, che esso abbia l'obbligo di provvedere il lavoro ogni volta che manca.

Tutti parlano di legislazione sociale: nessuno la determina precisamente, e questa promessa continua, che non si sa come mantenere, mantiene appunto le illusioni.

Si criticano i provvedimenti presi il primo maggio: certo se tumulti fossero avvenuti si sarebbe criticato il Governo per essersi lasciato prendere la mano.

Se è colpevole il Governo attuale lo è di avere allargato l'elettorato amministrativo, di avere aumentato l'autonomia dei Comuni e delle Provincie, di avere creato di pianta la giustizia amministrativa, di aversi dato il nuovo Codice penale, di avere promossa la legge delle Opere pie.

Ecco in che cosa consiste l'autoritarismo dell'on. Crispi. Si citino gli esempi di altre Legislature altrettanto feconde.

La mozione dell'on. Bovio non afferma che un principio che è nella legge, e che nessuno mette in dubbio, quello cioè che un agente della pubblica forza non può entrare nei locali privati; per questo non la potrà votare.

Aspetta dichiarazioni dall'on. Crispi, che confermino che egli non ha abbandonato l'antica bandiera di libertà, che sventola nei banchi della sinistra. Se altri segue ora questa bandiera è un nuovo merito dell'on. Crispi. Il calore giovanile con cui l'on. Crispi ha sostenuto questa bandiera, ha sostenuto l'onore nazionale, ci ha forse risparmiato tanti esperimenti. (*Vive approvazioni*).

NICOTERA per fatto personale, narra avergli un amico detto che l'on. Crispi avrebbe posto la questione nel senso che dovevano essere col governo tutti i monarchici, e contro i non monarchici. Non ha creduto alla notizia, perchè l'on. Crispi sa benissimo che fra i suoi oppositori ci sono sinceri e convinti monarchici.

Questo giudizio è stato intanto ripetuto dall'on. Villa, quindi è obbligato a fare una dichiarazione. Giacchè con suo dispiacere dovrà dare il suo voto contro il ministero, non vorrebbe essere frainteso. Egli crede che la monarchia sia necessaria per conservare l'unità italiana, ed è quindi pronto a difenderla col suo sangue, però concorda nel fine con l'on. Crispi, non concorda nei mezzi e soprattutto non crede che egli attui un vero programma di sinistra.

VILLA è lieto di aver provocato dichiarazioni, delle quali l'on. Nicotera non avea veramente bisogno.

FINALI prende le mosse dall'accusa dell'on. Caldesi che si fosse provveduto lavoro nelle Romagne soltanto dopo i tumulti di Conselice. Anche prima di questi tumulti si era dato nelle Romagne più lavoro che negli anni scorsi: dopo quei fatti disgraziati si sono dati altri lavori, passando sopra ai consueti regolamenti. Spera che la Camera l'assolverà per questa irregolarità e non si aspettava che essa dovesse fornire un'arma ai suoi avversari.

GRIMALDI e NAPODANO per fatto personale.

CAVALLOTTI: mentre l'on. Villa proclamava che gli oppositori dell'on. Crispi non hanno un programma, l'oratore leggeva un giornale tedesco nel quale si fanno le lodi al programma che la democrazia italiana ora ha proclamato.

Rammenta anche alcune opinioni espresse dall'on. Crispi in private riunioni di radicali, poco prima che salisse al potere; opinioni conformi ai principii radicali.

Non [illegible]

chè crede che la politica dell'on. Crispi manchi di sincerità.

Voterà la mozione Bovio, perchè non approva la politica grandiosa non grande dell'on. Crispi; non approva una politica che l'anno scorso spinse il paese all'orlo dell'abisso, dal quale abisso fu salvato solo dal suo buon senso.

CRISPI. E' un insulto gratuito.

CAVALLOTTI deplora lo sperpero del denaro pubblico, che si fa per sovvenire una stampa corruttrice. (*Rumori*).

PRESIDENTE invita l'on. Cavallotti ad un linguaggio più temperato.

CAVALLOTTI. Perchè l'estrema sinistra non v'ha adottato il programma dell'on. Crispi, si è inventato il pericolo per le istituzioni, e l'on. Crispi si è gettato nelle braccia di quella Destra, che l'oratore rispetta, ma che l'on. Crispi prima ha qualificato in modo ingiurioso. (*Rumori*).

PRESIDENTE richiama all'ordine l'on. Cavallotti.

CAVALLOTTI. Del resto l'on. Crispi imita Robespierre, il quale, nell'ultima sua giornata, chiamava puri quegli uomini del centro che avea prima sempre disprezzato.

L'on. Crispi è stato infido a Cairoli ed a tutti gli altri suoi compagni politici. (*Rumori*).

PRESIDENTE ammonisce severamente l'on. Cavallotti a mutare linguaggio per la dignità del Parlamento. (*Approvazioni*).

CAVALLOTTI. Parlamenti in decadenza non sono quelli in cui l'esuberanza della vita ha prodotto qualche intemperanza di linguaggio, ma piuttosto quelli servili, che hanno piegato la schiena davanti ai governi. (*Rumori vivissimi*).

Ricorda che l'on. Crispi ha difeso e sostenuto i radicali quando essi si occupavano più della forma del governo, che della sostanza delle cose. Ora che la pazienza del paese è messa a dure prove, (*Vivi rumori*) perchè si eleva una voce serena (*Rumori, proteste*) dalla estrema sinistra a censurare l'opera del governo, l'on. Crispi dipinge i radicali siccome un pericolo per le istituzioni. (*Proteste, rumori*).

Egli e gli amici suoi, che di questo indirizzo politico del governo ne hanno abbastanza, voteranno contro il governo. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

MARTINI F. ammira i nutriti e concettosi discorsi pronunziati in questa discussione, però essi hanno troppo allargata la questione, tanto che si è perfino discusso della forma di governo migliore.

Non crede che una rivoluzione sia facile, ad ogni modo crede peggiore della stessa rivoluzione questo continuo discorrere della saldezza delle istituzioni; delle istituzioni che hanno la base nella volontà del paese e che furono da questo lungamente sospirate.

Si dice che i partiti debbano essere due, sempre gli stessi, sempre identici, sempre l'uno contro l'altro armato. Ciò non è esatto, essi sono più di due, e necessariamente il loro personale deve subire certe fluttuazioni; l'on. Chiaves siede tra i conservatori, eppure ieri ha fatto dichiarazioni tali, che l'avrebbero potuto autorizzare a schierarsi tra l'estrema sinistra. In verità sono tali e tanto complessi ora i problemi, che riguardano l'azione del governo, che è naturale che in un'assemblea, si formino e si dissolvano continuamente correnti varie, formate secondo detta il momento politico.

Il problema sociale, non è cosa nuova, nè crede che possa ora essere risoluto. Ogni generazione ha nella storia il suo ufficio, ed ufficio della generazione gli pare che sia trovar modo di rendere meno pericoloso lo scoppio, dato che lo scoppio sia inevitabile.

In questa condizione di cose se altri uomini si uniscono agli uomini politici di Sinistra per sostenere il Governo, egli non crede che sarebbe carità di patria il respingerli.

In Inghilterra nessuno disse apostata il Chamberlain, che, sebbene radicale, entrò a far parte del Gabinetto conservatore di Salisbury. Ma ciascuno conservi l'uniforme del suo reggimento, la sua fisionomia, e si mantenga fedele alle sue tradizioni. Questo egli vuole esprimere nel suo ordine del giorno nel quale si conferma la fiducia, altre volte dimostrata al Governo. (*Bene! Bravo!*) — (*Approvazioni*).

PELLEGRINI replica per fatto personale tra i rumori della Camera.

DI RUDINI'. Egli e gli amici suoi, che sono disposti a dare voto favorevole al Governo, non possono lasciare senza risposta alcune censure loro rivolte.

Il 19 maggio 1888 egli vide con dolore ammainata la vecchia e gloriosa bandiera della Destra e rimase solo o quasi a fare opposizione all'onorevole Depretis. Ma oggi due tendenze prevalgono nella Camera e nel paese, quella dei liberali costituzionali, e l'altra dei radicali. Tra queste due tendenze non vi è più posto per un partito, quale la vecchia Destra.

Egli quindi deve votare come la sua coscienza gli detta; e vota tranquillo per il governo.

Dice all'on. Bonfadini che nessun patto, nessun accordo determina questo suo voto; bastano a determinarlo le dichiarazioni fatte alla Camera dall'on. presidente del Consiglio.

Egli sarebbe contrario alla indennità dei deputati, ma non crede che il governo pensi in questo momento a presentare un disegno di legge in questo senso.

Crede che l'on. Chiaves abbia esagerata l'importanza del fatto che l'on. Crispi tiene per sè due portafogli. Questo fatto egli non approva, ma per spiegarlo non è necessario risalire a considerazioni così elevate e così lontane come quelle che ha svolte l'on. Chiaves.

Le quistioni grosse che agitano il paese sono queste: politica estera, Africa, finanza e politica interna.

Egli approva pienamente la politica estera dell'on. Crispi, poichè i fatti hanno dimostrato che la triplice alleanza è diretta ad assicurare la pace, e non impedisce cordiali relazioni con la Francia. (*Bene! Bravo! — Approvazioni*). Egli era avversario dell'impresa d'Africa, ma dopo Dogali si convinse che non era più possibile tornare indietro. (*Approvazioni*).

Egli non approvava la politica d'espansione in Africa; ma la Camera l'ha approvata, ed oggi nessuno oserebbe assumere la responsabilità di mutare indirizzo. Egli vorrebbe però che si mirasse ad estendere l'influenza d'Italia e meno ad allargarne i dominii.

Accetta le proposte di economie degli on. Giolitti e Seismit-Doda, ma non le crede sufficienti e domanda al Governo se è disposto a provvedere al pareggio del bilancio.

Dopo l'emendamento, introdotto dal Senato nella legge sulle Opere pie, domanda al Governo se crede di potere, senza offendere i principii, evitare un conflitto tra i due rami del Parlamento.

Del resto non è quando il Governo fa argine ai radicali, che i non radicali possono allontanarsi da lui. Non crederebbe in pericolo le istituzioni neanche se fossero al potere i radicali. Le istituzioni hanno nel paese radici così profonde e salde che nulla vi è da temere per esse. (*Vive approvazioni*).

Disse l'on. Bovio che il riunirsi e l'organizzarsi della democrazia, avrebbe organizzato anche gli amici del ministero. Egli accetta l'invito, che avrà certamente seguito nel paese. (*Vive approvazioni — Applausi*).

Con questi intendimenti ed animato da questi sentimenti darà il suo voto favorevole al Governo. (*Applausi vivi e prolungati*).

BONFADINI parla brevemente per fatto personale.

CHIAVES per fatto personale, [illegible] attaccato un sistema di governo accentratore, perchè lo crede e lo ha creduto sempre biasimevole per altra ragione e di non avere mirato più alto.

DI RUDINI' prega l'on. Chiaves di ritenere come non detto quanto ha potuto dispiacergli. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE comunica una domanda d'interpellanza degli on. Tegas e Belmonte al ministro delle finanze sulla mancata presentazione del disegno di legge il quale determini gli effetti giuridici del catasto e contenga le riforme a tal fine occorrenti. (Sarà svolta a suo turno).

La seduta termina alle 6,55.

L'esercito in estate

Il ministro della guerra ha emanato le disposizioni per la radunata delle truppe sui campi d'istruzione, durante l'imminente periodo d'istruzione estiva.

Eccone un sunto sommario:

I corpo (Torino). — Campo di brigata in Oulx per le truppe della divisione di Torino. Durata dal 1° al 22 luglio. M. generale Prielli. Brigata Puglie (71° e 72° reggimento); 1 squadrone del reggimento cavalleggieri Lodi; 2 batterie da campagna del 17° artiglieria.

Dal 22 al 31 luglio. Campo mobile. T. generale Guidotti. Le truppe predette; 6° reggimento bersaglieri; reparti alpini, di artiglieria da montagna e del genio. Terreno di manovra tra la Dora Baltea ed il Clusone.

— Campo di brigata in *Aosta*. Durata dal 1° al 22 luglio. Colonnello brigadiere Vacca. Brigata Lombardia (73° e 74° reggimento); 1 squadrone di cavalleggieri Lodi; 2 batterie del 17° artiglieria.

Dal 22 al 31 luglio. Campo mobile con intervento di truppe alpine, reparti di artiglieria da montagna e genio.

II corpo (Alessandria). — Campo di divisione a *Stura-Gesso* dal 1° al 31 luglio. Brigata Marche (55° e 56°), brigata Venezia (83° e 84°), 5° bersaglieri, 2 squadroni cavalleggeri Saluzzo, 3 batterie dell'11° reggimento artiglieria. Comandante T. generale Boselli. Dal 21 al 31 luglio, campo mobile fra Stura e Gesso.

III corpo (Milano). — Campo di brigata a *Somma-Gallarate*, dal 1° al 31 luglio. Brigata Valtellina (65° e 66°), 2 squadroni reggimento Genova, 2 batterie del 4° reggimento artiglieria. M. generale Del Mayno.

— Campo di brigata a *Lonato-Desenzano*, dal 1° al 31 luglio. Brigata Livorno (33° e 34°), 10° reggimento bersaglieri, 2 squadroni cavalleria Novara, 2 batterie del 4° reggimento artiglieria. M. generale Bigotti.

IV corpo (Piacenza). — Campo di brigata a *Pieve di Teco-Nava* dal 1° al 31 luglio. Brigata Cagliari (63° e 64°), 4° reggimento bersaglieri, 1 plotone cavalleria Caserta, 1 batteria (4 pezzi). M. generale Heusch.

Campo di brigata a *Gerrasio* dal 1° al 31 luglio. Brigata Pisa (29° e 30°), un plotone cavalleria Caserta, 1 batteria (4 pezzi). M. generale Ronchetti. Campo mobile dopo il 21 luglio. Le truppe manovreranno a partiti contrapposti sotto la direzione del T. generale Scala.

V corpo (Verona) — Campo di brigata a *Castiglione delle Stiviere* dal 25 giugno al 25 luglio. Brigata Reggio (45° e 46°), 9° regg. bersaglieri, 4 squadroni cavalleria Savoia, 2 batterie. M. generale Bossozzi.

Campo di brigata a *Tai di Cadore*, 25 giugno a 25 luglio. Brigata Napoli (75° e 76°), 1° regg. bersaglieri, 2 squadroni cavalleria Piacenza, 2 batterie. M. generale Abate. Dal 17 al 25 luglio, campo mobile per entrambe le brigate.

VI corpo (Bologna). — Campo di divisione a *Vignola* dal 1° al 31 luglio. Brigata Regina (9° e 10°), brigata Parma (49° e 50°), 20° regg. fanteria, 1 battaglione bersaglieri, 2 squadroni cavall. Foggia, 4 batterie del 15° artiglieria, 1 compagnia zappatori del genio con materiale da ponte. T. generale Mirri. Dal 21 al 30 luglio, campo mobile.

VII corpo (Ancona) — Campo di divisione a *Matelica-Fabriano*, 30 giugno-31 luglio. Brigata Pavia (27° e 28°), brigata Toscana (77° e 78°), 85° regg. fanteria, 3 squadroni cavalleria Foggia, 1 squadrone cavalleria Vicenza, 4 batterie del 12° artiglieria. M. generale Castelli. Dal 28 al 30 luglio, campo mobile sotto la direzione del T. generale Secretant.

VIII corpo (Firenze) — Campo di divisione a *Pontedera*, 1°-31 luglio. Brigata granatieri di Sardegna (1° e 2° granatieri), brigata Messina (93° e 94°), regg. cavalleria Umberto I, 4 batterie del 19° reggimento artiglieria. T. generale Sterpone. Dal 26 al 31 luglio, campo mobile con l'intervento del presidio di Livorno.

IX corpo (Roma) — Campo di brigata a *Bracciano*, 1°-30 luglio. Brigata Aosta (5° e 6°), 2 squadroni cavalleria Alessandria, 2 batterie del 1° reggimento artiglieria. M. generale Monacorda.

Campo di brigata a *Viterbo*, 1°-30 luglio. Brigata Cuneo (7° e 8°), 2 squadroni cavalleria Alessandria, 2 batterie del 1° reggimento artiglieria. M. generale Bogliolo.

Dal 21 al 30 luglio le truppe dei due campi manovreranno a partiti contrapposti sotto la direzione del T. generale Mocenni, con l'intervento di due battaglioni dell'80° reggimento fanteria.

X corpo (Napoli) — Campo di divisione a *Benevento*, 2-30 luglio. Brigata Basilicata (91° e 92°), 1° reggimento fanteria, 2° reggimento bersaglieri, 2 squadroni cavalleria Montebello, 4 batterie del 10° artiglieria. Ten. generale D'Ayala. Dal 24 al 30 luglio, campo mobile tra Morcone e Benevento.

XI corpo (Bari) — Campo di divisione a *Minervino-Spinazzola*, 28 giugno-28 luglio. Brigata Brescia (19° e 20°), brigata Como (23° e 24°), 2 squadroni cavalleria Firenze, 2 batterie. Magg. generale Marselli.

XII corpo (Palermo) — Campo di brigata a *Castelvetrano*, 1° luglio-2 agosto. Brigata Casale (11° e 12°), 5° reggimento bersaglieri, 1 squadrone cavalleria Padova, 2 batterie del 22° reggimento artiglieria. Magg. generale Perrier. Dal 25 luglio campo mobile. Campo di brigata a *Floridia*, 1°-31 luglio. Brigata Palermo (67° e 68°), 1 plotone reggimento cavalleria Padova, 2 batterie del 22° reggimento artiglieria. Magg. generale Gianchi. Dal 25 al 30 luglio campo mobile.

Campi di cavalleria. — Campo a *Comeri*, 19 luglio-24 agosto. Reggimenti cavalleria Vittorio Emanuele, Saluzzo, 4 squadroni nel 1° periodo, 6 nel 2°, una batteria del 5° reggimento artiglieria. Magg. generale Gozzani di S. Giorgio. Dal 14 al 24 agosto esercitazioni di avanscoperta lungo la direttrice Torino-Vercelli-Gattinara-Romagnano-Borgomanero.

Campo a *Capua*, 15 luglio-28 agosto. Reggimenti cavalleria guide, Padova (4 squadroni), Vicenza (5 squadroni); 1 batteria del 12° artiglieria. Colonnello brigadiere Fanesch. Dal 9 al 28 agosto esercitazioni di avanscoperta tra Venafro e Scafati, con l'intervento di reparti dei presidii di Napoli, Capua e Nola.

Esercitazioni di avanscoperta. – Dal 10 al 31 agosto. I reggimenti cavalleria Milano, Caserta, 1 batteria (magg. generale Della Rovere di Montiglio) eseguiranno esercitazioni lungo la direttrice Piacenza-Reggio Emilia.

Dal 3 al 17 agosto i reggimenti cavalleria Aosta, Umberto I, 1 batteria del 7° reggimento artiglieria (colonnello brigadiere Mainoni d'Intignano) [illegible] in Val d'Arno, [illegible] sulla direttrice [illegible].

L'Esposizione di Roma

La carrozzeria.

Questo ramo dell'industria romana è ben rappresentato e può competere non solo colle migliori fabbriche italiane, ma ben anche con quelle estere, meno la Francia, che sarà sempre regina della moda. E le carrozze sono bensì un articolo di comodità, ma seguono la moda.

All'esposizione vi sono cinque espositori; ma tre soltanto attraggono l'attenzione: Ferretti, Bottazzi e Marinelli.

Ferretti ha sei vetture ivi compresa la regina delle vetture, ossia la grande carrozza di gala, costruita pel Duca di Ceri e premiata all'Esposizione di Parigi con medaglia d'argento.

Questa costruzione del Ferretti prova la perfezione e la finitezza cui si è giunti in Italia in questo ramo. E' un colosso colla massima eleganza nei dettagli, che dimostra come dato un disegno si possa raggiungere la più perfetta esecuzione.

Ferretti ha pure una milord pel Principe di Napoli, carina e solida, una milord a otto molle, molto ben finita, dipinta bleu scurissima con forti filetti gialli alle ruote e guernita in bleu; una carrozza a 2 ruote a 4 posti con cassa in paglia, molto simpatica per la guarnizione in panno chiaro e tinta bleu; finalmente un *vis-a-vis* ed una milord di forme già note e finite anch'esse con quella esattezza, che tanto si ammira nelle costruzioni del Ferretti.

Bellissima pure la mostra del Nestore dei carrozzieri, il Bottazzi.

Di perfetta imitazione inglese è quel *mail-coach*, basso incassato nelle ruote e improntato a quella severità, che forma il carattere precipuo delle costruzioni inglesi. Valentissimo in questo genere è il Bottazzi.

Un *break* a 2 ruote per campagna e per caccia, comodissimo. Tale carrozza è nuova in Italia; ma ci sembra non molto facile a guidarsi, stantechè il guidatore occupa il posto più lontano dal cavallo; ma nell'assieme è nuova e semplice.

Viene dopo una bella *milord* a cassa tonda di quello stile antico tornato a moda, e che si distingue per la semplicità delle linee e una certa severità aristocratica. La guarnizione interna armonizza bene e la filettatura è senza pretese.

D'identica costruzione un *tilbury* verde-oliva. Ne abbiamo visti diversi in Roma presso a poco dello stesso tipo, ma quello esposto si afferma per una speciale eleganza.

Infine il Bottazzi presenta una *duc* elegante che per la funzione delle molle nella parte posteriore riesce bassa e di comoda montata.

E con questo, che prova come il Bottazzi abbia mantenuta alta l'antica fama, chiudiamo con due parole di ben meritata lode al sig. Marinelli, che ha esposto tre carrozze dall'aspetto solido e di perfetta esecuzione, tra cui in prima linea va notata un *vis a vis*, dove oltre al lavoro coscienzioso, comune a tutte le costruzioni di questo industriale, si rileva una certa novità nelle linee della cassa.

Scienze e Lettere

Congresso. — Nel prossimo anno si terrà a Londra dal 1° al 10 settembre un congresso di orientalisti. Oltre 300 cultori di lingue orientali hanno promesso d'intervenirvi. Presidente onorario di questo congresso è il maggiore generale sir Henry Rawlinson, presidente effettivo sir M. E. Grant-Duff.

Paleontologia — *Il cervo elefante* — In lingua paleontologica questo gigantesco animale ha ricevuto il nome di *Sivatherium*. Volgarmente lo si chiama cervo elefante, quantunque non abbia alcuna rassomiglianza coll'enorme pachidermo, se non per la sua meravigliosa grossezza e la sua altezza colossale.

Questo cervo mostruoso appartiene ai tempi pioceni, epoca così lontana di giganti bizzarri e spaventevoli, scomparsi per sempre nella notte dei tempi.

Il *sivatherium* aveva dunque la statura dell'elefante dei giorni nostri; ma per il resto questo colosso preistorico rassomigliava al nostro alce attuale. Ma accanto al cervo elefante, l'alce sembrava un nano.

La sua testa veramente fantastica, offriva una disposizione, che non si è trovata sopra nessun animale conosciuto.

Questa testa enorme era coronata da quattro corna gigantesche, apocalittiche; le due prime si trovavano poste alla cima della fronte, le altre due più grandi erano piantate alla regione dei sopracigli.

Queste quattro corna, superbamente ramificate e largamente divergenti, davano a questo cervo gigantesco un aspetto favoloso e spaventevole.

Una spessa criniera ornava il suo collo prodigioso, grosso come il tronco di una quercia.

I suoi piedi lasciavano delle orme colossali sul terreno ancora vergine dei passi dell'uomo.

— *Una quercia colossale.* — Il corrispondente da Dunkerque della *France* scrive essere stata fatta testè, dall'eminente professore Keiffel di quella città, una scoperta chiamata ad avere un certo rimbombo, nel mondo.

Si tratta di una quercia gigantesca, trovata nella torba in mezzo ad essenze conifere, e specialmente a diospyros, glyptostrobus, sequoias e palmacites.

Il signor Keiffel si propone di mandare ai principali musei geologici di Francia i più bei rami di quest'albero, che non misura meno di quarantatre piedi.

Atti del Governo.

Ministero del tesoro. — Con recenti decreti: Margheris cav. Giuseppe, segr. di rag. di 1.a al min., è collocato a riposo a domanda per anzianità.

Musti Carmine, Svenzer Giovanni, Viola Nicola, segretari di 2.a classe, sono prom. alla 1.a classe.

Casini Leonida ed Ambrosi Cesare, vice segretari di 1.a classe, sono nominati, il primo per esame di idoneità ed il secondo per concorso, segretari di 2.a classe.

Cattini Gio. Maria, Truoco Lorenzo, Verona Rinati Adolfo, Narini Ilaris Marco, Pucci Raffaele, Menchi Pietro, Ferrero Carlo, Bertolotti Attilio e Musi Luigi, vice segr. di 2.a classe, sono promossi alla 1.a classe.

Redaelli Antonio, Baratti Ataulfo, Marcello Salvatore, Lomasti Giuseppe, Bartolucci Ugo, Minotto Carlo, Costa Eugenio, Cortesi Gaetano e Niccolini Emilio, vice segretari di 3.a classe, sono promossi alla 2.a classe.

Grassi Federico, Bodini Angelo, Rotella Vincenzo e Camaschella Lorenzo, ufficiali di scrittura di 2.a classe, sono promossi alla 1.a classe.

Gamalero Cesare, Enna Giovanni, D'Angelo Eugenio, Pilo Pais Gavino e Ganna Alberto, ufficiali di scrittura di 3.a classe, sono promossi alla cl. 2.a

Stura Giuseppe Cesare, Massa Nicola, Pinnaro Antonio, Salerno Eugenio, Marzano Clemente, Carciolo Domenico, Spinelli Francesco e Bajona Luigi, ufficiali di scrittura di 4.a classe, sono promossi alla 3.a classe.

Laudisio Alfonso, mag. economo di 2.a promosso alla 1.a — Altea Pietro, id. di 3.a classe alla 2.a.

Ferrando Mosè, Zampini Giuseppe, Sernicola Matteo, Gerra Giuseppe, Pagani Domenico, D'Ambrosio Andrea, Falconi Domenico, Forni Sante, Diana Giuseppe, Damiani Salvatore, Paronzini Baldassare, Bartolini Tito, Fagiuoli Giuseppe, Morabito Achille, Serrano Ruggero e Zampini Luigi, uffiziali d'ordine della classe transitoria, sono nominati ufficiali di scrittura di 4.a classe.

Canali demaniali. — Geminati Pietro, vice-segretario di ragioneria dell'amministrazione suddetta è nominato vice-segretario di ragioneria di 1.a classe nelle intendenze di finanza.

Giacobbe Francesco, vice-segretario di ragioneria di 3.a classe intendenze medesime, è nominato vice-segretario di 2.a classe nell'amministrazione suddetta.

Personale finanziario. — I ricevitori del registro Romanelli Gaetano (Avezzano), Cardinali Francesco (Norcia), Beneto G. Battista (Larenzana), Colentani Emilio (Iesi) e Picchiotti Giacomo (Pollica) sono trasferiti rispettivamente a Barletta, Francavilla sul Mare, S. Donà di Piave, Aquila ed Ostuni.

Gli ispettori demaniali Rebecchi Pizzo (Massa) e Morricone Francesco (Penne) sono trasferiti rispettivamente a Modena e Massa.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Como, 30, ore 10,25. — E' stata collocata in questo cimitero, e verrà scoperta lunedì, la statua in bronzo dell'*Ecce Homo* dello scultore Vela, che deve fregiare la cappella Camozzi.

La statua rappresenta il Nazzareno seduto con le braccia strette da una corda ed appoggiate sul ginocchio sinistro; la fronte cinta da corona di spine con gocce di sangue che gli stillano sul petto. Dalle spalle gli cade a larghe pieghe il sudario. Bellissima la tensione dolorosa delle braccie e l'espressione angosciosa del volto.

Torino, 30, ore 8,55. — Lo studente di medicina Clemente De Geronimo di Campobasso, d'anni 19, mentre stava facendo esperimenti chimici nella sua stanza, colto da improvviso malore, moriva prima che si fosse in tempo di chiamare il medico.

Bologna, 30, ore 8. — Le risaiuole delle tenute Mazzacorati e Marescalchi hanno ripreso pacificamente il lavoro.

Anche gli operai addetti alle demolizioni di forte Urbano in Castelfranco si sono acchetati.

Brescia, 30, ore 8.7. — A Rovato è avvenuto un tragico fatto.

Esistevano da lungo dissensi tra il proprietario Pietro Biloni ed il suo affittuario Angelo Baresi.

Venuti a litigio in un campo, il secondo menava al primo tali due colpi al capo, con la falce da scalvare i gelsi, che il disgraziato morì poco dopo.

Il Biloni è latitante.

Livorno, 30, ore 12,20. — Per cura di questa Associazione liberale monarchica nel giorno dello Statuto si scoprirà la lapide al *Grand Hôtel* in commemorazione del rimpianto duca d'Aosta; l'onorevole Barazzuoli terrà una conferenza nella sala del Casino S. Marco sulla Toscana nella vita nazionale italiana e la sera, al *Grand Hôtel* avrà luogo un banchetto in onore dello stesso Barazzuoli.

Savona, 30, ore 8,54. — A questo municipio è stata presentata dagl'ingegneri Enrico e Giovara di Torino una domanda per impiantare in questa città la luce elettrica.

Spezia, 30, ore 11,10. — Il ministero della marina ha ordinato che al nuovo pontone a vapore in ferro, qui in costruzione, sia dato il nome di Zavagli in onore del povero sotto-tenente riminese morto in Africa.

Torino, 30, ore 16. — Alcuni privati speculatori di Borsa lasciano grosse somme allo scoperto.

La liquidazione sarà, quindi, difficile ed è probabile avvenga qualche disguido.

— La *Gazzetta Piemontese* riporta la voce che l'on. Fortis rimanga al sotto-segretariato dell'interno.

— Il duca d'Aosta parte domattina per Roma, d'onde si recherà a Firenze.

Napoli, 30, ore 16,38. — Il prefetto conte Codronchi si è recato a Roma.

— Sono arrivati il capitano Cecchi e il capitano Bandi di Vesme, che era partito nel marzo scorso per la regione dei Somali.

— Un palazzo in via San Biagio de' Librai minaccia rovina in seguito a cedimento delle fondamenta, causato da infiltrazioni dell'acque del Serino.

Sono accorsi i pompieri e le autorità.

Il palazzo è stato sgombrato e puntellato e le acque deviate.

Fano, 30, ore 17,23. — Il nostro deputato Marcotti partecipava al Sindaco che il Governo, accogliendo le istanze dell'autorità municipale, deliberò di mandare un altro funzionario a reggere questa agenzia delle imposte.

L'opportuno provvedimento toglie ogni pericolo di deplorevoli disordini, e la città ne è lietissima.

Milano, 30, ore 24. — Oggi, il treno diretto, proveniente da Chiasso, arrivò alle 5.45 nella nostra stazione centrale, con impigliata nella macchina la giacca di uno sconosciuto, che, investito dalla locomotiva presso il casello n. 2, fu lanciato nel fiume Seveso, ove miseramente annegava.

— Questa mattina, nel cimitero di Porta Magenta, un giovinetto sedicenne, si suicidò, con un colpo di revolver, sulla tomba di un fratellino, mortogli di recente.

Lasciò due lettere pei genitori.

Teatri ed Arte

Drammatica — A Torino un successo e due fiaschi. Successo, al Gerbino, *Fortezza di cartone*, nuova commedia in un atto di Edoardo Miotti, posta in scena dalla compagnia veneta Zago-Privato; fiasco all'Alfieri *La signora Annetta*, nuova commedia in 3 atti di Enrico Chiaves, ed *Esempi strani di vita vera*, primo tentativo dell'attore Passerini, esperimentati dalla compagnia Paladini.

— Il dramma di Giuseppe Petrai, *Il romanzo di un bandito*, ha ottenuto un grande successo al Guidi di Pavia, dov'è stato dato dalla compagnia Drago e Lugo.

— A Catania, la compagnia Seraffini, di cui fanno parte il Dominici e il Tellini, ha fatto piacere un nuovo dramma in un atto: *Paternità*, del signor Ruggeri, e una nuova commedia, *Il Castaldo siciliano*, del giornalista Minneci, ambedue catanesi.

— Il signor Ettore Brugnara di Verona ha scritto un nuovo dramma in un atto: *Ladro!* che verrà posto in scena a Firenze.

— Al Grand Theatre di Londra è accolto seralmente con favore un nuovo dramma in quattro atti, di W. Sapte, intitolato: *A Convict's Wife* (La moglie del prigioniero).

Lirica. — Ci si telegrafa da Terni, 30, ore 18,40: Iersera allo spettacolo si aggiunse il quarto atto degli *Ugonotti*, nel quale la signora Nadina Bulicioff e il tenore Gambarelli trassero il pubblico al più grande entusiasmo. Anche il baritono Bartolomasi e il basso Viviani riscossero i più vivi applausi.

— In casa Treves, a Milano, s'è replicata, con crescente successo, la nuova opera in un atto: *Gringoire*, del maestro Scontrino, parole della signora Virginia Treves (*Cordelia*). Gli esecutori: signora Adelaide Morelli, tenore Russitano, baritono Angelini-Ferrari, basso Cromberg, Pio Marini e l'orchestrina, diretta dal maestro Pintorno, furono festeggiatissimi.

— Abbiamo da Parma: Questo Consiglio comunale ha deliberato a grande maggioranza di assegnare al R. Teatro una dote di 30,000 lire per la stagione lirica del carnevale 1890-91.

— Al Covent Garden di Londra ha avuto buon successo il *Trovatore*, diretto dal maestro Bevignani, ed eseguito dalle signore Eva Tetrazzini e Lolli-Scalchi, dal tenore Rawner e il baritono D'Andrade.

Concerti. — A Boston, in America, ha riportato uno strepitoso successo il cav. prof. Luca Fumagalli di Milano, e come pianista e come compositore, eseguendo, in un concerto, musica di sua fattura.

Nuovo orario dell'Adriatica

Col 1° giugno p. v. andrà in vigore sulle ferrovie Adriatiche un nuovo orario generale che comprenderà varii ed importanti miglioramenti nelle comunicazioni, sì interne che internazionali, e specialmente per quanto riguarda la grande linea Milano-Firenze-Roma, la quale sarà percorsa da treni direttissimi e diretti colla velocità di 70 e 65 chilometri all'ora.

Partirà da *Milano* la sera alle 6 un treno direttissimo, con carrozza Pullman a letti e con scelte vetture fornite di toilette e ritirata, e giungerà a *Roma* la mattina alle 7,30.

Questo treno a Milano sarà in coincidenza immediata coll'Espresso del Gottardo portante le corrispondenze dall'Inghilterra, dalla Francia, dall'Olanda, dal Belgio e dalla Germania.

Con questo treno, originario da Londra alle 11 del mattino, e da Parigi alle 8,40 della sera, si compierà il viaggio per Firenze da Londra in 38 ore e da Parigi in circa 25; e per Roma in 44 ore da Londra e circa 35 ore da Parigi.

Se il viaggiatore giunto a Milano intendesse recarsi a Roma per la via di Genova-Pisa, non vi giungerebbe che alle 11 ant. e cioè ore 3,30 più tardi che per la via di Firenze.

Accresce importanza a questo treno la coincidenza immediata che esso troverà a Roma col diretto della Mediterranea, il quale, partendo dalla capitale alle ore 7,50 del mattino, arriva a Palermo l'indomani alle 9 di sera, toccando Napoli, Salerno, Potenza, Reggio, Messina e tutte le principali città della Sicilia.

Da Milano si avrà inoltre una comodissima partenza per Roma e Napoli, via Bologna-Firenze, alle 9,50 pomeridiane con treno diretto che giungerà a Roma alle 12,35 pom. ed a Napoli alle 6,44 pom. con acceleramento di ore 1,20 nel viaggio Milano-Napoli in confronto della via Genova-Pisa.

Questo treno riesce assai comodo anche per i viaggiatori in arrivo dal Gottardo col treno direttissimo, i quali desiderassero passare parte della sera a Milano.

Saranno sensibilmente accelerate anche le corrispondenze da Roma verso Firenze e Milano.

Il direttissimo partirà da Roma per Firenze-Bologna-Milano alle ore 8,25 del mattino e giungerà a Milano alle ore 10 della sera, dove troverà l'*Espresso del Gottardo* per Parigi, Londra, Bruxelles, Ostenda, Strasburgo, Colonia ecc., compiendo il viaggio da Roma per Parigi in ore 33 e per Londra in 45 con un vantaggio, benchè lievissimo, sul viaggio da Roma a Parigi per la via del Moncenisio che si fa col treno che parte da Roma alle 8 ant.

Il diretto che parte attualmente da Roma per Milano all'una e trenta pom., partirà invece alle 3 e giungerà a Milano all'ora medesima in cui vi arriva ora, prendendo la coincidenza del diretto del Gottardo.

Il viaggio fra Berlino e Roma, via Brennero-Bologna-Firenze, sarà sensibilmente accelerato nei due sensi compiendosi in ore 38 da Berlino e in 39 da Roma, con un vantaggio cioè di ore 2 sull'orario attuale.

Notevolissimi miglioramenti offrirà il nuovo orario anche per le comunicazioni fra Roma e le Puglie, poichè, mentre ora non esistono fra la capitale e quelle provincie corrispondenze immediate con tutti treni diretti, si avrà invece una corrispondenza nei due sensi, tutta con treni diretti.

Infatti, partendo da Roma la mattina alle 7,50 si giungerà a Bari la sera alle 8,10, a Brindisi alle 10,47, ed a Lecce alle 11,47, compiendosi così il viaggio da Roma a Lecce in meno di 16 ore, mentre ora ne occorrono oltre 20. Questa corrispondenza giornaliera servirà ottimamente ai viaggiatori che volessero imbarcarsi a Brindisi per le Indie, perchè, partendo da Roma la domenica mattina alle 7,50, arriveranno a Brindisi la sera contemporaneamente al celere proveniente da *Londra*, ed avranno tutto il tempo per imbarcarsi con comodo sui piroscafi della Peninsulare, che prendono il mare poco dopo la mezzanotte.

Anche da Napoli a Brindisi per l'Oriente converrà profittare di questo stesso treno, che partirà da Napoli al mezzogiorno.

Notisi, che per offrire ai viaggiatori, tanto da Roma come da Napoli per Brindisi, la maggior possibile comodità, l'Adriatica farà trovare in questo nuovo diretto una scelta carrozza di 1.a classe, munita di gabinetto di toilette e ritirata, che farà il servizio senza trasbordo Napoli-Lecce.

Percorrendo la linea di Metaponto, che da Roma è la più lunga e più costosa, il viaggiatore non troverà certo alcun treno che di questo sia più veloce e che offra modo di raggiungere la domenica sera a Brindisi i piroscafi della Valigia Indiana.

Nel senso opposto si partirà da Lecce alle 5 ant. da Brindisi alle 5,58 ant., da Bari alle 8,25 arrivando a Roma alle 9,11 pom. Si impiegheranno quindi da Lecce a Roma sole 16 ore, mentre coll'orario attuale se ne impiegano quasi 24.

Altri miglioramenti si avranno sulla Milano-Venezia. Il diretto da Milano delle 1,30, in corrispondenza colla Francia, col Piemonte e col littorale mediterraneo, anticiperà l'arrivo a Venezia di ore 1,30, e da Venezia si avrà un nuovo diretto in partenza alle 4 pom., che giungerà a Milano alle 9,30 pom. in coincidenza coll'Espresso del Gottardo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 31 Maggio 1890 — S. Petronilla.

Leva il sole alle ore 4.29 m. — tramonta alle 7.27 s.
Leva la luna alle ore 4.19 s. — tramonta alle 2.51 m.

Bollettino Meteorico

30 Maggio 1890.

Europa pressione bassa latitudini settentrionali, specialmente elevata intorno Golfo Guascogna; Arcangelo 752; Biarritz 770.

Italia 24 ore: barometro salito specialmente Nord Centro; pioggia temporalesca a Venezia, pioggiarelle qualche temporale Nord. Temperatura poco cambiata.

Stamane cielo nuvoloso; venti deboli freschi settentrionali Sud, varii altrove. Barometro 763 estremo Sud; 764 veneto, 765 a 766 Tirreno.

Probabilità: venti deboli vari; cielo vario con qualche temporale.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 29 Maggio
Nati 29 compresi 5 nati morti.
Morti 23 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Lago Leopoldo, Genova, 21, militare celibe
Fazzi Annunziata fu Innocenzo, siena, 40, nubile
Federici Francesca fu giovanni, Sutri, 23, vedova
Inzuccherati Annunziata fu Vincenzo, Roma, 57, coniug.
Bertoldi Salvatore fu Vincenzo, id., 80, pensionato, celibe
Manti Luigi fu Angelo, Frosinone, 72, barbiere, coniug.
Ladelci Adelaide fu Bartolomeo, Roma, 67, coniug.
Perugini Luigi fu Giovanni, Viterbo, 57, calzolaio, coniug.

MATRIMONI DEL 17 MAGGIO.

Casini Paolo, carrettiere, con Procesi Maria Giuseppa
Toccacieli Trainelli Franc., guardiano, con Emiliani Rosa
Pica Giuseppe, bracciante, con Martucci Filomena
Droghini Nazzareno, facocchio, con Testaguzza Celeste
Peyron Ernesto, pasticciere, con Possenti Clotilde
Frasca Vittorio, Cantoniere, con Rosati Elvira Rosa
Petri Luigi, cuoco, con Moretti Violante
Notarantonio Domenicant., mugnaio, con Borghesi Geltrude.

MATRIMONI del 16 MAGGIO.

Angeloni Salvatore, imbianchino, con Fontana Annunziata.
Troiani Gentile, facchino, con Di Censo Giovanna
Latte Giuseppe, muratore, con Valentino Marianna
D'Alicandro Ercole, fioraio, con Capuzzo Margherita
Falchi Ettore, stagnino, con Serafini Pia
Oresetti Giovanni, carrettiere, con Fori Ermelinda
Paini Ottorio, muratore, con Nucci Anna
Paravani Pietro, muratore, con Coccia Angela.
Massenzi Lorenzo, facchino, con Nardi Bianca
Cavagnoli Francesco, barbiere, con Bolletta Maria
Ludrignani Francesco, impiegato, con Rossi Maria
Sangermano Francesco, bracciante, con Gazerro Mariant.
Mihel Giacomo, impiegato, con Battaglia Eufrosina
Forti Filippo, erbivendolo, con Vignola Orsola
Varano Francesco, fabbro, con Felice Antonia.

SCIARADA

Col *primier* nego talora
E, se gonfiasi il *secondo*,
Chi dell'acque tema il fondo,
Dal *total* soccorso implora.
Il mio *terzo* è mezzo il titolo
Che si dà spesso ai testardi
E, per vecchia consuetudine,
Io fo il *quarto* ognor sul tardi.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
MAR-FORI-O.

Nella freschissima età di anni 19, dopo lunghissima e penosa malattia, cui non valse combattere con la scienza medica e le più affettuose cure, ieri alle 5 ant. cessava di vivere

ROMANA GREDER.

A te, che non potesti godere nel mondo il dolce avvenire che ti era preparato, toltoti da sì crudele morbo, siano riservati nel Cielo quei tesori di calma e felicità, che hai tanto meritato per le tue distinte virtù! B.

Il trasporto funebre avrà luogo il 1° giugno alle ore 5 pom., movendo dall'abitazione via Tritone N. 62 alla Chiesa Parrocchiale di S. Andrea delle Fratte.

La Messa sarà cantata alle ore 10 ant. del lunedì 2.

Si pregano gli amici di rendere l'ultimo tributo d'affetto alla defunta, accompagnandone la salma, e d'intervenire alla Messa di *requiem*.

La famiglia Pettinari esprime i sensi della più sincera gratitudine a quanti vollero partecipare al suo dolore, nella luttuosa circostanza della perdita dell'amata **Elisa Pettinari** nata Tomassini.

Consiglio comunale.

Seduta del 31 maggio 1890 — Pres. Armellini

La seduta è aperta alle 9,20.

GIOVAGNOLI sul processo verbale domanda la parole per alcune dichiarazioni circa il noto incidente intorno ai consiglieri operai.

VERALDI insiste perchè come nell'elenco dei consiglieri si premettono ai nomi di taluni i titoli e la professione, si premetta al suo la qualifica di operaio tipografo.

ARMELLINI ringrazia delle onoranze decretate dal Consiglio al suo genitore.

Si partecipa una lettera del fratello del defunto avvocato Re, che ringrazia delle condoglianze inviategli a nome del Consiglio.

ARMELLINI comunica le lettere degli assessori Nathan e Caetani, con le quali questi persistono nelle dimissioni.

Approvansi le proposte:

Esercizio provvisorio a tutto giugno 1890.

— Pagamento d'aumenti quinquennali e di maggiori stipendi dovuti ad alcuni insegnanti.

— Appalto a trattativa privata per fornitura di scarpe per gli alunni poveri delle scuole comunali.

— Relazione della Commissione comunale intorno ai reclami dei contribuenti della tassa bestiame per gli esercizi 1888-89 e 1889-90.

— Ruoli suppletivi della tassa sui cavalli e muli pel 1° quadrimestre 1890.

— Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio contro i proprietari dell'Acquario Romano.

— Cancellazione d'ipoteca a carico Boasso, Boggio e Pelli.

— Concorso nelle spese pel terzo Congresso dei vigili italiani.

— Restrizione di una ipoteca a carico della signora Vanni sopra uno stabile in via Nazionale.

— Appalto a licitazione privata per la fornitura di oggetti di vestiario e di buffetterie per le guardie daziarie.

— Transazione col sig. Cerutti per fornitura di banchi scolastici.

— Domanda di dichiarazione di pubblica utilità per l'apertura della strada da piazza Rusticucci a porta Cavalleggeri.

— Vendita di un'area del sig. Augusto Cadlolo in relazione alla via Cavour.

VERALDI domanda perchè la Giunta non abbia provveduto alla direzione dell'Ospizio di Termini conforme ad un ordine del giorno approvato dal Consiglio.

ARMELLINI dichiara che si stanno facendo studi in proposito.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'età dei Sovrani.

In occasione del 71° anniversario della nascita della Regina Vittoria, un giornale inglese pubblica l'enumerazione seguente:

Papa Leone XIII ha 81 anni; Guglielmo III, re d'Olanda, 73; Cristiano IX, re di Danimarca, 71; Carlo I, re del Wurtemberg, 67; Alberto, re di Sassonia, 62; Oscar II, re di Svezia e Norvegia, 61; Francesco Giuseppe, imperatore d'Austria, 59; Leopoldo II, re dei Belgi, 55; Carlo, re di Rumania, 51; Nikita, principe del Montenegro, 48; il sultano Abdul-Hamid, 47; Umberto I, re d'Italia, 46; lo Czar Alessandro III di Russia, 45; Giorgio I, re di Grecia, 44; Ottone I, re di Baviera, 42; l'imperatore germanico, Guglielmo II, 31; don Carlos, re di Portogallo, 26; Alessandro, re di Serbia, 13; Alfonso XIII, re di Spagna, 4.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 24,7 — minimo 13.9.

Per lo Statuto. — Domani, al Macao, S. M. il Re passerà in rivista le truppe della guarnigione al comando del tenente generale Bava Beccaris, comandante la Divisione militare territoriale agli ordini del tenente generale Di San Marzano, comandante il IX Corpo d'armata.

Il *défilé*, secondo il solito, avrà luogo in piazza dell'Indipendenza.

Alla rivista, le truppe saranno formate su cinque linee: due al comando di generali comandanti le brigate di fanteria e tre sotto gli ordini di colonnelli anziani.

In tale occasione, nell'aula Massima del palazzo capitolino, il sindaco, alla presenza delle autorità, dispenserà le ricompense al valor civile.

Nel pomeriggio saranno inaugurati i nuovi locali dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

Alla sera illuminazione straordinaria del Corso, di via Nazionale e degli edifici pubblici; s'incendierà la girandola al Pincio e le bande suoneranno nelle piazze principali della città.

Incominciando da domani, il concerto comunale presterà il consueto servizio serale in piazza Colonna.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Defezioni in borsa. — Il miglioramento sensibile del mercato, che doveva portare notevoli differenze fra la liquidazione del mese scorso e l'attuale, ha avuto per conseguenza di far correre qualche speculatore ribassista.

La defezione più notevole sembra quella di un operatore, certo Vannissanti, il quale, dopo aver guadagnato per molti mesi al ribasso, tantochè teneva un deposito presso la Banca Nazionale di circa 60 mila lire, questo mese, che gli tocava per la prima volta di pagare, ha preso il volo, dopo aver ritirato il giorno prima i fondi che teneva alla Banca.

Si diceva ieri in Borsa che abbia lasciato delle differenze per circa 300 mila lire, ripartite in diversa dose fra varii agenti e commissionarii.

Vi sono pure altre piccole defezioni, ma di poca rilevanza.

Si attende in Borsa di leggere la necrologia che farà la rivista finanziaria *leonina* di questi suoi seguaci.

Nonostante queste brutte sorprese dell'ultimo momento, la nostra piazza, come sempre, condurrà in porto la liquidazione.

L'Asilo Savoia. — Ieri, alle 3 pom., al palazzo dei convalescenti e pellegrini, nuova sede dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, ebbe luogo una riunione della presidenza, alla quale intervenne il sindaco, per prendere gli ultimi accordi circa l'inaugurazione della sede stessa.

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

La sommissione e la docilità di Antonina provavano semplicemente che ella era una ragazza furba, la quale sapeva bene di non essere amata da Vittoriano, e che per conseguenza non temeva di essere costretta a un matrimonio, di cui non voleva sapere.

Era dunque necessario che ella intervenisse a salvare la situazione.

— Che cosa contate di fare? — domandò essa a suo marito. Parlare a Vittoriano?

— Senza dubbio.

— E che cosa gli direte?

— Una cosa molto semplice.

— Cioè?

— Che è venuto il momento di realizzare il progetto, di cui gli ho parlato altre volte.

— Ma se egli non ama sua cugina?

— E perchè non l'amerebbe?

— Voi dovete pure ammettere che egli possa non amarla.

— Ma no, io non ammetto questo. Mi pare che Antonina sia una bella ragazza, quanto basta per [illegible]

— Non dico di no. Ma egli può non vederla cogli stessi occhi vostri.

— Si direbbe che tu non la veda coi miei stessi occhi. Hai forse delle ragioni da opporre a quel matrimonio?

E' una domanda inutile.

— Come?

— Voi sapete bene che io non ho mai desiderato questo matrimonio, e che l'ho accettato solamente perchè ho visto che vi ci eravate incaponito.

— Incaponito?

— Diamine. Voi non volevate sentire nulla, e io ho ceduto per avere la pace in famiglia.

— E anche, spero, perchè tu vedevi i vantaggi di questo matrimonio.

— E' vero, ma questi vantaggi non erano poi tali da rendermi cieca. Io non potevo negare il pro', ma non mi ostinavo a negare il contro. E siccome oggi il contro mi pare abbia la prevalenza, così io ritorno alle mie antiche idee.

— E dove vedi tu la prevalenza del contro?

— Nei sentimenti di Antonina.

— Ma se è pronta a sposare Vittoriano, se egli la vuole.

— E ciò prova forse che non ama Luigi?

— Mi pare!

— Io invece vi dico che nella sua risposta voi non dovete vederci altro che la volontà di [illegible]

voi tenete molto a questo matrimonio. Quindi vi obbedisce, ecco tutto. Ma io dico che ciò può bastare a voi... ma non può bastare a Vittoriano, il quale ha diritto di trovare in Antonina una moglie non solamente rassegnata a sposarlo. Almeno gli porti il suo affetto, dal momento che non porta altro.

— E le sue qualità?

— Non esageriamo.

— Come?

— Le sue qualità esistono. Io non le voglio diminuire, e non le contesto. Ma voi non mi contesterete che la prima di queste qualità deve essere, nel caso presente, il suo amore per Vittoriano.

— Certo.

— Ora io non credo a questo suo amore. E perciò penso che, in luogo di ostinarci nell'idea di questo matrimonio, che non è più oggi quello che pensavamo che fosse, noi faremmo meglio guardando da un'altra parte.

— Ma...

— Quando voi avete pensato al matrimonio di Antonina con Vittoriano, la vostra fortuna non era quella che è divenuta poi. Quindi oggi, possiamo avere per Vittoriano delle ambizioni che allora sarebbero state irragionevoli.

— Come?

— Perchè non cercare per Vittoriano qualche grande matrimonio che facendolo entrare in una famiglia [illegible]

influenza che tutto il denaro del mondo non vale a procurare?

Combarrieau interruppe per la terza volta sua moglie, e ciò contro le sue abitudini, perchè egli l'ascoltava sempre religiosamente.

— Ti faccio una sola risposta. Questa grande famiglia che ti seduce non vorrebbe saperne di me, nato da umili natali, a meno che non avesse delle macchie, nel qual caso sarei io che non vorrei saperne. Tu sei rimasta a Vittoriano, quando aveva tredici anni, quando pareva che dovesse realizzare tutte le promesse che allora dava. Io invece sono al Vittoriano di oggi.

— E questo è il male.

— Io ammetto che tu trovi questo grande matrimonio, e questa grande famiglia che consenta a lasciarsi sedurre dal miraggio della nostra fortuna. Ma questo matrimonio che cosa gli darà?

— Come?

— Col carattere che noi gli conosciamo, la risposta non è che troppo facile. Egli esagererà ancora il suo orgoglio, noi non saremo più che miseri artigiani, e finirà coll'arrossire anche di te.

— Potete parlare così di vostro figlio?

— Ne parlo così perchè lo conosco, e perchè, per sua sciagura più che per nostra, tale è il suo carattere.

— Ma se voi lo conoscete tanto bene, come potete consentire a darlo in [illegible] che pure dite di [illegible]

— Ti assicuro che con questa domanda tu hai proprio toccato una piaga che mi è assai dolorosa.

— Come?

— Molte volte, te lo assicuro, io mi sono domandato se per caso io non mancassi a tutti i miei doveri verso Antonina facendo di lei la moglie di Vittoriano, e se io avevo il diritto di sacrificare la felicità di mia nipote alla fortuna di mio figlio.

— Oh!

— Ebbene, dopo un lungo esame di coscienza, io non ho creduto così, perchè la severità che tu mi rimproveri verso Vittoriano non va fino a disconoscere interamente le sue qualità. Egli ne ha delle buone che io apprezzo, naturalmente, più di ogni altro, così come ho la speranza che i difetti che gli rimprovero possano essere emendati.

— Meno male!

— Ma da chi possono esserlo? Non da te certamente.

— E perchè?

— Perchè sei troppo debole, e neanche da me, perchè io sono troppo rigido e troppo ostinato nei miei principi. Occorre quindi chi sappia ricondurre Vittoriano sulla buona via usando la dolcezza e la fermezza nello stesso tempo.

— E questo qualcuno sarebbe?

(Il seguito [illegible])

Pel Policlinico. — Al concorso bandito per i due timpani a bassorilievo da collocarsi nell'edificio centrale del Policlinico, hanno preso parte 21 concorrenti con 36 bozzetti.

Nella settimana ventura saranno esposti al pubblico nella scuola Vittorino da Feltre, in via della Polveriera.

Il monumento nazionale al Principe Amedeo. — Il Comitato romano prega gli on. sindaci della Provincia e presidenti delle Associazioni di Roma a voler ritornare i bollettari e le offerte raccolte per il monumento, che, auspice Torino, gli italiani innalzeranno nella forte capitale subalpina alla memoria del compianto Principe, onde farne l'invio a quel Comitato centrale.

La Commemorazione di Garibaldi. — La consueta annuale commemorazione della morte di Garibaldi avrà luogo il 2 giugno p. v., alle 3 pom.

Le associazioni si aduneranno in piazza del Popolo e, precedute dal Concerto comunale e da un drappello di guardie di città, si recheranno in Campidoglio, dove saranno ricevute dal sindaco e dalla Giunta.

In tale occasione sarà aperto al pubblico il Museo garibaldino; sulla torre del Campidoglio sarà issata la bandiera a mezz'asta ed il sindaco deporrà una corona d'alloro sul busto dell'eroe.

Crisi nel Comitato liberale. — In seguito alle recenti elezioni del Consiglio direttivo, per le quali venne escluso l'elemento radicale dal Consiglio stesso, si è manifestata una crise in seno al Comitato centrale per le elezioni amministrative. La presidenza ha presentato le dimissioni, che furono seguite da quelle di tutti i membri del Consiglio.

Quanto prima sarà convocato l'intero Comitato in assemblea generale, per procedere a nuove elezioni.

Aste ed appalti. — L'Economato comunale ha chiesto l'autorizzazione per concedere a licitazione privata l'appalto per la fornitura della carbonella occorrente all'amministrazione municipale nella stagione d'inverno 1890-91.

Coloro che desiderano di concorrervi si rivolga all'Ufficio II.

Elezioni amministrative. — Il Prefetto ha dato le opportune disposizioni perchè le elezioni per la rinnovazione di un quinto del Consiglio comunale, debbano aver luogo nella ultima domenica di giugno o al più tardi nella prima domenica di luglio.

Per una deliberazione definitiva attendesi il decreto reale per il nuovo riparto dei consiglieri provinciali fra i mandamenti di Roma, sottoposti dalla Prefettura alla sanzione Sovrana.

Banchi scolastici. — Fra il Comune di Roma e il sig. Attilio Cerutti, esisteva una vertenza per una fornitura di banchi scolastici. Il Cerutti aveva citato il Comune pretendendo come importo residuale di banchi consegnati L. 1465 29, come spese e lavori di altri banchi sospesi L. 6000, oltre lire 10,000 per danni di discredito professionale.

Non mancavano ragioni da contrapporgli per impugnare il compenso di L. 6000, e molto più l'indennizzo di L. 10.000. Ad evitare però un giudizio, la Giunta ha creduto opportuno di procedere ad una transazione per la quale si è convenuto di dare in appalto al sig. Cerutti la fornitura di altri 200 banchi, prelevando l' ammontare della spesa per L. 6000 dall' art. 161 del bilancio; per L. 1465.29 dal fondo spese impreviste e per L. 250 dal fondo spese giudiziali.

Il Consiglio approvò ieri sera tale transazione.

Il giubileo del francobollo. — Come hanno fatto in altri paesi le Società di collettori, così anche in Roma la Società filatelica italiana intende celebrare il cinquantesimo anniversario dell' invenzione del francobollo (che cade proprio in questo mese di maggio) con una pubblica adunanza, la quale avrà luogo oggi, alle 4, nella sala dell' Associazione della Stampa. Dopo una conferenza storica che verrà fatta dal vice-presidente, cav. dott. Teofilo Gay, si farà una esposizione di alcune pregievoli collezioni filateliche.

Sappiamo che il ministero delle poste e telegrafi si farà rappresentare alla commemorazione.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta domenica prossima, alle ore 2 pom., nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Vaticano. — Il Papa ha ricevuto in separate udienze, Mons. Carlo Luigi d' Amour, vescovo di Cujaba nel Brasile; Mons. Giovanni Giuseppe Kain, vescovo di Wheeling, Stati Uniti d'America, e Mons. Giuseppe Montes de Oca y Obregon, vescovo di San Lodovico Potosi nel Messico.

Circolo Vittorio Emanuele II. — In occasione della festa dello Statuto, in questo Circolo posto in piazza del Monte di Pietà 99-A. avrà luogo questa sera alle ore 9 una Conferenza sull' « Ideale della Patria e le feste nazionali come forze educatrici del popolo, » del giovane avvocato Odoardo Pompei. I biglietti si possono richiedere alla segreteria del Circolo.

Assemblee e Società — Stasera, 31, alle 8 1[2, palazzo Cini, gli elettori di Campo Marzio sono riuniti per ricostituire il sotto-Comitato.

— Domenica, alle 10 ant., via Leutari 35, assemblea dei rappresentanti al Consorzio sanitario delle Società di M. S.

— Gli uscieri e inservienti del min. delle poste e telegrafi tiene il banchetto sociale domenica fuori porta Pia da Scagnetti.

Mattinata musicale. — La signora *Angiolina Tiberini*, stella fulgidissima dell'arte, è in Roma, e abbiamo avuto il piacere di udirla ieri in casa della sua affezionata e fedele amica la signora Fabi-Altieri, che aveva convocato per la circostanza uno scelto ed elegante uditorio.

Cantò da par sua l'aria dei *Puritani*, commuovendo gli ascoltatori. Cantò poi un'aria del signor *Cabib* sulle parole della *Mignon*, che è un vero ricamo e che piacque moltissimo. E' un invio fatto alla signora Tiberini nientemeno che dal Paraguay.

Trasportò poi il pubblico nell' aria della *Forza del destino*, in cui fu inarrivabile.

Fu resa meritatissima lode alla signora Fabi-Altieri che l'accompagnava al piano con rara maestria.

Disgraziatamente questa mattinata è l'ultima per quest'anno, nella quale abbiamo potuto udire della musica buona, migliorata da una esecuzione perfetta, la signora Tiberini dovendo partire fra pochi giorni.

Ci auguriamo che faccia presto ritorno a Roma e vi si trattenga un po' più a lungo.

Fratellanza militare italiana. — Il grande concerto vocale e strumentale dato ieri sera nella sala Umberto I a beneficio della Fratellanza militare italiana riuscì splendidamente.

Il programma fu in ogni sua parte applauditissimo. Gli onori della serata toccarono al prof. Saverio Basile, il celebre chitarrista, che sulla lira, sistema Gorga (nuovo strumento presentato alla Esposizione di Roma) eseguì mirabilmente una deliziosa fantasia.

Assai bene le signore De Salustri, Candori, Caracciolo, Teodolini, Massimo, il signor Befani e sopratutto il giovane maestro R. Franchi, che seppe organizzare e dirigere il concerto con veri intendimenti artistici.

Disgrazia — In piazza Tiburtina, il gassista Magnacapre Lorenzo, nelle ore pomeridiane di ieri, mentre era intento al lavoro entro un cavo, venne investito da una frana che gli produsse frattura alla gamba destra. Guarirà in un mese.

Tentato suicidio — Ieri mattina il garzone caffettiere Mazzoni Ferdinando, tentava di suicidarsi gettandosi nel Tevere presso il Mattatoio.

Fu salvato dal cocchiere Monaco Cesare e dai barcaiuoli Bartolomini Tobia e Ronconi Cesare e Giuseppe.

Il movente del suicidio si attribuisce ad una malattia dalla quale il disgraziato era affetto da parecchio tempo.

Thos, Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

La vendita di vino rosso delle proprietà di D. Ugo Boncompagni, duca di Sora, dalla via de'Serpenti, N. 44, è stata trasferita al N. 43 della stessa via.

Rimane aperta dalle 8 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom.

Si cede un elegante appartamento di nove stanze, con scale di marmo, gaz, acqua marcia ecc., corso Vittorio Emanuele N. 252, p. 1°, (presso la Chiesa Nuova).

D'affittarsi, pel 1° ottobre, od anche prima, appartamento composto di dodici camere, con [illegible] gno a gas, calorifero circolare, in piazza dell'Indipendenza N. 6, piano primo, villa Astengo. E' visibile tutti i giorni dalle ore 5 alle 6 pom.

Malattie vie urinarie e delle donne — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Piccola Cronaca di Roma

Ricerca d' impiegati. — Agenti di pubblicità per Roma sono ricercati da una importante Casa: stipendio fisso e laute provvigioni. Lavoro che rende almeno dalle 6 alle 7 lire al giorno tutto l'anno. Si esigono referenze di primo ordine, abilità incontestabile, precedenti ineccezionabili e garanzie serissime morali e materiali.

Dirigere offerte con tutti gli schiarimenti voluti alle iniziali *A, B, C, fermo in posta, Roma.*

Percalli. — Il proprietario del Bazar Veneto, in via Nazionale, N. 49-50, avverte la sua numerosa clientela essergli giunto in questi giorni un nuovo e copioso assortimento di Percalli in scampoli al prezzo di cent. 40 il metro.

Pubblicazioni di ragioneria. — Vedi avvisi economici.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9,30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2, presso il Gesù.

Il dott. Ulisse Ovidi, già medico primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Leccosa, N. 78, p. 2°, dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 3 alle 4 pom.

Appartamento vuoto di 11 camere e cucina, acqua marcia e di Trevi, scala di marmo, gaz, bucataio, portiere ecc., via Vittoria n. 54, 2° p.°

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Impossibile descrivere quello che fu la penultima rappresentazione dello genialissima opera del cav. Mascagni *Cavalleria Rusticana*, datasi iersera per spettacolo d' onore della valentissima artista Gemma Bellincioni. Il teatro era straordinariamente gremito e rigurgitante.

Durante tutta la rappresentazione il pubblico proruppe in una continua ed entusiastica dimostrazione, con applausi grida, *bis* e chiamate che, si prolungarono anche dopo finita l'opera. La seratante, che fu ricoperta di innumerevoli *bouquet* di fiori e di bellissime corone d'alloro, e il celebre tenore Stagno cantarono, come sempre, divinamente e dovettero insieme al Mascagni, presentarsi più volte alla ribalta. In conclusione uno spettacolo splendido, indimenticabile.

Questa sera ultima rappresentazione della stagione e di addio a beneficio dell' Asilo notturno Raffaele Sonzogno. Si ripeterà *Cavalleria Rusticana* preceduta da *Rudello*.

Nazionale. — Il cav. Andrea Maggi, iersera per la sua beneficiata ebbe molti applausi ed una magnifica corona d' alloro, offerta dalla Società Drammatica, ed interpretò accuratamente il forte dramma *Il padrone delle ferriere.*

Stasera, colla replica del *Profumo*, ultima recita della compagnia Maggi, dovendo essa partire per Pisa.

— Domani, prima della compagnia Bellotti-Bon, con *Dora o le Spie.* Lunedì *Camere ammobigliate.*

Quirino. — Forse mai si sono viste delle rappresentazioni così belle e superbe come quella di iersera, datasi in questo teatro in onore della grande ballerina e mima Virginia Zucchi.

Nella sala del teatro, sfarzosamente illuminata a giorno, non un posto vuoto e nei palchi e nelle poltrone, aumentate di parecchie file, si notava un pubblico sceltissimo, elegante ed aristocratico.

Virginia Zucchi, tanto nel *Brahma* quanto nella *Coppelia*, fu semplicemente sublime; e trasportò il pubblico ad un vero entusiasmo.

Una pioggia di fiori insieme a ricche paniere e a pregevoli regali salutò la impareggiabile artista che, in mezzo a vere salve di applausi, si presentò più volte alla ribalta.

Stasera lo spettacolo si ripete e la grande danzatrice dà il suo addio, per quest'anno, al pubblico romano.

— Domani sera, alle 9, la compagnia di operette Scognamiglio, con i *Moschettieri al Convento*, inaugurerà il corso delle sue rappresentazioni.

Circo Reale — Penultima rappresentazione dell'oramai famoso M.r Martel. Nel programma variatissimo notiamo degli esercizi assolutamente nuovi ed attraenti.

Arena Margherita. — Quest'oggi ultima *Corrida*, eseguita nel modo da noi ieri l'altro annunciato.

Rammentiamo solo che lo spettacolo presenterà un interesse eccezionale, specialmente la *corrida* all'americana, la quale terminerà con l'atterramento del toro.

Chi vuole assistervi non perda tempo per acquistare i biglietti, essendone rimasti ben pochi.

Grand'Orfeo. — *Fine!* E per quest' anno bisogna pure pronunziare questa triste parola, quantunque rimanga ancora vivo nel pubblico il desiderio delle gioconde e spensierate serate dell' *Orfeo*. In tale occasione tutti gli artisti scritturati prenderanno parte allo spettacolo ed il cav. Biscossi illuminerà straordinariamente i simpatici e superbi locali.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Rudello* e *Cavalleria rusticana* — Ore 9.
Nazionale — *Il Profumo* — Ore 9.
Valle — Riposo.
Quirino — *Brahma e Coppelia* — Ore 9.
Circo Reale. — Compagnia equestre — Ore 9.
Arena Margherita — Ultima corrida — Ore 5.

Grand'Orfeo - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè delle Varietà. — Concerto variato tutte le sere dalle 8 1[2 alle 11 1[2.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1[2.

Ultime Notizie

Stamane S. M. il Re riceverà al Quirinale i ministri per la relazione sugli affari correnti e la firma di leggi e decreti.

La R. Commissione per lo studio intorno alle pensioni, non essendosi trovata in numero il 29 dello spirante mese, si riunirà il 3 giugno p. v.

La Camera di ieri.

Si è fatto molto cammino, ma non si è votato.

Parlarono contro l'indirizzo politico del Governo gli on. Napodano e Cavallotti; in favore gli on. Villa, Martini F. e Di Rudinì.

L'on. Napodano si tenne terra a terra e fece bersaglio principale dei suoi deboli strali l'on. Grimaldi, del quale pretese mettere in contraddizione la condotta, quando nel 1879 usciva dal Ministero Cairoli, con il discorso pronunciato nella precedente seduta.

Gli replicò a rime obbligate l'on. Grimaldi.

Il deputato Cavallotti fu violento e aggressivo, provocando ripetutamente le disapprovazioni della grandissima maggioranza della Camera ed i richiami del presidente.

Buoni discorsi quelli degli on. Villa e Martini F., cui la Camera fu larga di marche di approvazione.

Forse il discorso dell'on. Villa ha avuto il torto di essere stato troppo partigiano; ma ciò non toglie che esso sia stato efficace.

Gli onori della giornata spettarono al discorso dell'on. Di Rudinì, dal quale rare volte, o forse mai, prima di ieri ne udimmo altro così misurato e così felice.

Ascoltata con visibile benevolenza da tutta la Camera, la parola dell' on. deputato di Siracusa fu salutata sul finire dagli applausi unanimi della destra e dei due settori di centro.

Dopo brevi fatti personali degli on. Bonfadini e Chiaves, la Camera rinviò il seguito della discussione alla seduta d' oggi, sulla quale finalmente si verrà al voto.

Durante tutta la seduta furono presenti nell' aula oltre 300 deputati; i presenti in Roma toccano i 400 ed altri ancora ne sono attesi.

Nella seduta del mattino la Camera approvò senza discussione dei progettini per autorizzare alcune provincie e Comuni ad eccedere la sovraimposta comunale e principiò la discussione del progetto che abolisce in taluni Comuni la tassa di minuta vendita sulle bevande.

Il Principe di Napoli in Russia.

(S.) **Mosca,** 29. — Oggi, verso il tocco, il Principe di Napoli, accompagnato dal comandante generale e dal suo seguito ed acclamato dalla popolazione, si recò in vettura scoperta al campo militare, dove fu salutato colla Marcia reale e col canto dei soldati.

S. A. R., dopo avere passato in rivista le truppe, entrò in un padiglione preparatole, donde assistette alla scuola di battaglione, allo sfilamento in parata e ad una fantasia delle truppe.

Quindi furono serviti nel padiglione thè e rinfreschi.

Il Principe, alle ore 3 pom., si recò col Governatore a Kremlino e alle ore 6,30 pom. ritornò al campo di Chadinsk ed assistette alle corse fatte in suo onore. Il pubblico gli fece una calda dimostrazione.

(S.) **Mosca,** 30. — A mezzanotte, il Principe di Napoli, ossequiato dalle autorità e accompagnato dal suo seguito, è partito con treno speciale per Pietroburgo.

S. A. R. fu vivamente acclamata dalla popolazione.

S. A. R. ha intenzione di fare da Pietroburgo una breve gita in Finlandia.

(N.) **Berlino,** 30, 12.59 pom. — Si ha da Pietroburgo che lo *Swet* e l'*Odessia Westnik* esprimono soddisfazione che il Principe ereditario d'Italia si accerti di persona delle condizioni della Russia, che sono [illegible] all' Italia, [illegible]

Il *Grazhdanin*, organo di Corte, augura al Principe un lieto soggiorno in Russia e l'assicura della deferenza generale. « L'Italia — dice il giornale — partecipò platonicamente alla guerra di Crimea; poscia si appoggiò all'Inghilterra e riuscì ad unificarsi, benchè l'Austria l'abbia ripetutamente prostrata.

La Russia dimentica la guerra di Crimea; chiude un occhio alla partecipazione dell'Italia alla triplice alleanza, sdegnando i rancori. »

Lo *Swet* pubblica una poesia di Narducci, stabilito a Pietroburgo, e che inneggia alla fine della triplice alleanza.

La *Gazzetta* (tedesca) *di Mosca* dice che nella città sventolano molte bandiere italiane. Il percorso, dalla stazione al Kremlino, era affollatissimo; il Principe fu molto acclamato e salutato da *urrah* formidabili. La Deputazione della colonia italiana, che fu ricevuta dal Principe, tenne dei discorsi patriottici e gli regalò un *album*. Il maestro di musica Finocchi, che è stabilito a Mosca, scrisse espressamente una marcia e la offrì al Principe, rilegata artisticamente. Alla rappresentazione di gala, in onore del Principe di Napoli, fu dato il ballo *India*.

L'Italia in d'Africa.

Massaua, 30. — E' partito il *Polcevera*: rimpatriano i capitani Incisa e Della Corte, i tenenti Caviglia, Gianazza, Poli, Valle e Castelli ed il capo tecnico Donini; partono in licenza i capitani Simoni e Giaccone, i tenenti Coco, Scarola, Mangiagalli, Torelli e Mocelli, ed i sottotenenti Minelli e Genta. Partono inoltre 66 uomini di truppa.

Ferrovie italiane.

(N.) **Milano,** 30, ore 17,5 — La Società delle ferrovie mediterranee ha indetto le seguenti gare:

Appalto dei lavori di sistemazione della falda franante tra le stazioni di Baregnano e di Picerno, per un importo di L. 95,000, e scadenza al 2 giugno.

Appalto della ripulitura dei locali della stazione di Civitavecchia, per un importo di lire 4500, e scadenza al 2 giugno.

Probabilmente il 16 giugno si attiverà l'esercizio del secondo binario sul tronco Caserta-Caianello della linea Roma-Napoli.

Navi armate.

(S.) **Taranto,** 30. — Oggi, alle ore 5, ancorarono nel Mar Piccolo la prima e la seconda squadriglia di torpediniere e le navi della prima e della terza divisione della squadra, eccettuato il *Piemonte*.

Italia e Messico

(S.) **Messico,** 30 — Il trattato di commercio e navigazione fra l'Italia ed il Messico venne approvato dal Senato messicano.

Informazioni Estere

FRANCIA

(S.) **Rouen,** 29 — Vennero fatte perquisizioni nel domicilio di due sudditi russi; ma, si assicura, senza alcun risultato.

(S.) **Parigi,** 30 — Numerose perquisizioni furono eseguite ieri presso nichilisti domiciliati a Parigi o in provincia, specialmente a Rouen, ma non si fece alcuna nuova scoperta importante.

Fra i nichilisti arrestati figura Dembski, che rimase gravemente ferito nell'esplosione della bomba di Zurigo.

L'ambasciatore di Russia, barone di Mohrenheim, si recò ieri a ringraziare il ministro dell'interno, Constans, ed il prefetto di polizia, Lozè, la cui vigilanza impedì un nuovo attentato alla vita dello Czar.

(S.) **Londra,** 30 — Il *Morning Post* felicita la polizia francese per la prontezza della sua azione contro i terroristi russi.

(N.) **Parigi,** 30, 1.25 pom. — Corre voce che Bleiszinski, l'assassino di madame Witorska, sarebbe uno dei principali terroristi russi. Una lista di affiliati trovata nelle sue carte avrebbe messo la polizia sulle traccie del complotto.

(N.) **Parigi,** 30, 6,25 pom. — I nichilisti arrestati spiegano la presenza in casa loro di attrezzi e di materie esplodenti col fatto che erano studenti in scienze e in medicina.

Era dunque naturale che avessero prodotti chimici e apparecchi di chimica.

Sembra risultare dall' analisi di questi prodotti che i nichilisti cercassero di ottenere la *panclastite*.

Le perquisizioni, fatte in casa del nichilista Naskadchize, condussero alla scoperta di una voluminosa corrispondenza, proveniente da nichilisti abitanti in Russia.

Nella maggior parte di queste lettere Nackadchize è trattato col titolo di eccellenza, principe, ecc. Egli è infatti un principe russo.

Lui, insieme a Mendelsschn, forniva i denari necessarii agli studi e alle compere di materie esplodenti per la Scuola pirotecnica.

(S.) **Parigi,** 30. — E' inesatta la notizia che l' ambasciatore russo, barone di Mohrenheim, si sia recato dal ministro dell' interno, Constans, per ringraziarlo delle misure prese contro i nichilisti russi.

Gli arresti furono eseguiti in seguito a domanda dell' autorità giudiziaria francese per il reato di fabbricazione di prodotti esplodenti.

Il giudice istruttore ha continuato stamane l'interrogatorio degli imputati. Sembrano tutti molto intelligenti. Essi negano di avere preso parte a qualsiasi complotto e si rifiutano di rispondere alle domande del giudice istruttore, allegando di non conoscere la lingua francese.

GERMANIA

(N.) **Berlino,** 30, 12.55 pom. — La *Kreuzzeitung* dice che il telegramma inviato da Re Umberto a Crispi da Cesena nel settembre 1888 fu il prodromo della Conferenza operaia. I recenti fatti di Conselice, provarono che i ministri hanno secondato male Re Umberto.

Guglielmo II non dipendendo dai ministri riescirà meglio a risolvere la questione sociale.

(N.) **Berlino,** 30, 11,55 ant. — Prossimamente avrà luogo a Monaco un'assemblea dei delegati dei vecchi cattolici della Baviera, allo scopo di ottenere pei vecchi cattolici il riconoscimento quale Società ecclesiastica pubblica.

(N.) **Berlino,** 30, 8 pom. — La *Germania* annunzia un Congresso cattolico a Bonn.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Budapest,** 30. — *Camera dei deputati.* — Si respinge, con 219 voti contro 80, il progetto di revisione della legge sull'indigenato, presentato dal deputato dell'estrema sinistra, Iranyi.

(N.) **Vienna,** 30, 11.55 ant. — Si ha da Praga che il deputato tedesco Roser dichiarò in una assemblea di elettori che i tedeschi abbandonerebbero la Dieta ed il Parlamento austriaco, qualora l'accordo tra czechi e tedeschi non avvenisse. Tuttavia la situazione non sembra ancora disperata e si spera in una realizzazione dell'accordo nella sessione autunnale della Dieta.

In un'assemblea dei maggiori censiti costituzionali della Boemia fu deciso di aggiornare ogni deliberazione sulla questione della riforma elettorale del loro corpo.

SPAGNA

(N.) **Madrid,** 30, 11,55 ant. — La disapprovazione generale che incontra la deliberazione ministeriale relativa alla cessione delle ferrovie di Cuba ad una Società anglo-americana prende proporzioni tali da rendere necessario o il ritiro della deliberazione oppure un conflitto parlamentare.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna,** 30, 2 pom. — I governi ottomano e montenegrino hanno stabilito che una Commissione mista si riunisca a Scutari, in Albania, nel prossimo giugno, per definire la questione del regolamento del fiume Bojana. Questa questione è di grande importanza per il Montenegro, perchè il regolamento del fiume convertirebbe in terre fertili circa 150 chilometri di territorii, ora esposti a continue inondazioni.

E' stato anche deciso che il principe di Montenegro farà una visita al Sultano nel corso di quest' anno; ma la data della visita non è ancora fissata.

In ogni caso [illegible] Costantinopoli e il nuovo [illegible] te il signor Voukovitch, che è stato diverse settimane a Costantinopoli in missione speciale e sta per ritornare a Cettigne.

— Si ha da Belgrado che il governo serbo ha stabilito che sieno impiantati dei granai in quattro località dei distretti abitati dagli immigranti montenegrini.

Con tal mezzo sarà provveduto cibo sufficiente per gli immigranti, durante l'anno corrente.

(N.) **Vienna,** 30, 11.15 ant. — Si annuncia da Belgrado che Re Alessandro resterà soltanto un giorno a Schabatz per le feste del centenario di Jevrem Obrenovic, il capo della Dinastia, e quindi ritornerà a Belgrado. Re Milan, che è il capo della famiglia, vi resterà sino alla fine delle feste.

Processo Panitza.

(S.) **Sofia,** 30. — Alle ore 2 ant., la Corte marziale, dopo una deliberazione durata sedici ore, pronunziò la sua sentenza nel processo Panitza e complici.

Il maggiore Panitza è condannato alla fucilazione, salvo il ricorso alla grazia sovrana, per complotto tendente ad attentare alla vita del principe Ferdinando e dei suoi ministri ed a rovesciare il governo attuale coll'aiuto dello straniero, complotto che ha avuto un principio di esecuzione.

Sono condannati: il suddito russo, ufficiale della riserva, Kalobkoff a nove anni di prigione, il tenente Alessandro Rizoff ad otto, Arnaudoff a sei, gli ufficiali Tateff, Tchandaroff, Molloff e Kessimoff a tre; Stefanoff a cinque mesi, computati i 2 1[2 di detenzione preventiva.

La Corte assolve Abalansky, Nojaroff, Stamenoff, Demetrio Rizoff, Mathceff, Panteleff e Kessimoff.

AFRICA.

(S.) **Zanzibar,** 30. — Lettere del dott. Peters e di Tiedemann da Ukumi (territorio d' Ussukuma), in data 13 aprile, annunziano che si trovano in buona salute e che arriveranno a Zanzibar alla fine di giugno.

ORIENTE.

(N.) **Costantinopoli,** 30, 1,10 pom. — Secondo notizie, pervenute da Candia, quell'isola avrebbe riacquistato la tranquillità di una volta.

La Porta ha inviato quindi istruzioni perchè le guarnigioni vengano ridotte alle loro forze normali ed ha spedito una nave-trasporto, per ritirare le truppe mandatevi di rinforzo.

Borse e Mercati.

Roma, 30 maggio 1890.

Borsa sempre molto ferma.

La Rendita per contanti 98,35 a 98,30. Per fine giugno 98,72 a 98,67 1[2.

Il Cattolico 98,50 — il Clero 95,10 — il Blount 97 — Rothschild 100,50 — le Obbl. municipio di Roma 5 0[0 480 — dette 4 0[0 1ª emissione 440 — 2ª a 6ª emissione 430 — Immobiliari 5 0[0 465 — dette 4 0[0 195 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1[2 0[0 501 — dette 4 0[0 488 — le Santo Spirito 465.

Le Banche Romane fra 1100 — Le Immobiliari da 554 sono cadute a 545 per chiudere di nuovo ferme a 554. Le Generali da 508 a 506,50.

Le Acque Marcie 1200 — Il Gaz 993 a 985 — Gli Omnibus 160 a 162.

Cheque a vista su Parigi 100,90 — Londra a 3 mesi 25,17.

Piccola Borsa. — *Ore 6 1[2 pom.* — Rendita 98,55 a 98,52 — Immobiliari 550 — Banca Generale 505 a 504 1[2 — Gaz 980.

BORSE ITALIANE — 30 maggio 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 65	98 25	98 15	98 32 1[2(a
Id. fine	— —	98 67	98 20	— —
Az. Banca Nazion.	1830 —	— —	1835 —	— —
» Mobiliare	641 —	— —	641 —	641 —
» B. Generale	— —	506 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	596 —	597 50	594 —	598 —
» » Meridionali	750 —	751 —	748 —	750 1[2
» B. di Torino	— —	— —	493 —	— —
» Subalpine	— —	— —	87 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	216 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	140 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	142 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	552 —
» Tiberina	— —	— —	67 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	97 —	— —
» Sovvenzioni	— —	150 —	157 —	— —
» Navigaz. Gen.	403 —	405 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	140 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	283 —	286 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	295 25	— —	— —
I d. Meridionali	— —	315 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	483 75	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	500 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	505 —	— —
Francia vista	100 97	100 90	100 87	101 95
Berlino id.	— —	124 70	— —	— —
Londra a 3[m.	25 38	25 20	25 22	25 20 1[2

a) 98 77 1[2 fine giugno.

Parigi, 30, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	94 12	94 15	— —
» » 3 0[0 perpetuo	90 67	90 72	— —
» » 4 1[2 0[0	106 40	106 40	— —
» italiana 5 0[0	97 40	97 30	— —
» turca	19 30	19 27	— —
» spagnuola	76 1[2	76 65	— —
» ungherese	— —	90 7[8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	331 —	— —
Egiziano 6 per 0[0	490 5[16	489 3[8	— —
Banca di Parigi	891 —	896 1[4	— —
Id. di Sconto	— —	527 1[2	— —
Id. Ottomana	— —	604 11[16	— —
Azioni Suez	— —	2383 —	— —
Azioni Panama	38 —	83 3[4	— —
Lotti Turchi	— —	7725 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	740 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	3[4	— —
Cambio su Londra	— —	25 14	— —

(N.) **Parigi,** 30, 3,35 pom. — (*Fonte italiana*) — 90,75 — 62[50 — 87[25 — 97,35 — 40[50 — 65[25 — 741 — 19,30 — 40[25 — 489,37 — 3[5 — 5[2 — 605 — 17[10 — 30[5 — 76,62 — 1[50 — 150[2 — 521 — 37[10 — 17[20 — 1261 — 896.

(N.) **Parigi,** 30, 6,20 pom. — (Fonte francese.) — La Borsa ha provato al principio una leggiera reazione in seguito a realizzi; ma non tardò a riprendere leva e ad oltrepassare i corsi di ieri.

Vienna, 30 ferma	29	30
Mobiliare	304 15	305 25
R. aust. (oro)	109 50	109 20
Id. (carta)	90 15	90 05
Nap. d'oro	9 34 1[2	9 33
C. Londra	116 90	116 80

Londra, 30 chiusura	30	30
Nuovi Cons.	98 5[8	98 9[16
Italiana	96 7[8	96 7[8
Turca	19 1[8	19 1[8
Egiziano	97 1[2	97 1[2
Argento	46 7[8	46 9[16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 90,000

Berlino, 30 ferma	29	30
Italiana c.	96 25	96 25
Id. fine mese	96 20	96 —
Mediterranee	115 10	115 70
Rublo	236 25	236 75
Camb. a 2 m.	20 24 1[2	20 24 1[2

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 30 maggio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 1000
Importazioni del giorno . . . » » 200
TENDENZA: attiva

Havre, 30 maggio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . Balle N. 300
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 76,75

Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. 3[illegible]
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 113,—

Strutto - Vendita del giorno . . . Quint.
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 43.50

Anversa, 30 maggio, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . L. 67 2[illegible]
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . » 67 2[illegible]

Parigi, 30 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	44	60	44	75	pesante
Avena	21	60	21	60	incerta
Olio di colza	71	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Una buona moglie. E siccome Antonina ha, per le virtù del suo cuore e della sua mente, la fermezza e la dolcezza che mi auguro, così sono convinto che Antonina potrà salvare Vittoriano, come sono convinto che essa sola possa salvarlo. E ciò ti spieghi perchè io tengo tanto a questo matrimonio, e perchè io sono pronto a qualunque sacrificio pur di realizzare il mio progetto.

La signora Combarrieau conosceva troppo suo marito per non sapere che non sarebbe riuscita a fargli abbandonare, almeno sul subito, una risoluzione così fermamente decisa.

Quindi, data quella situazione, il meglio per lei era di averne intanto i vantaggi che poteva dare.

— Ma non contate — disse — di dare a Vittoriano un posto conveniente nella vostra ditta? Io sono convinta che questa dimostrazione di affetto e di fiducia avrebbe un gran peso sopra di lui.

— Perchè non mi domandi senz'altro di metterlo alla testa dei miei affari, e di collocarmi sotto i suoi ordini. Davvero, mia cara, che la passione materna ti toglie ogni misura! Quanto ai guadagni della casa, darò a Vittoriano la parte che vuole, quanto all'autorità quella sola che meriterà. Fai che Vittoriano sposi Antonina, che muti vita, che studii e lavori, e ti prometto che prima di tre anni egli avrà al mio fianco il posto che tu sei tanto frettolosa di vedergli prendere.

— Ma no.

— Io gli farò oggi stesso questa proposta, perchè io sono deciso a troncare la questione. Quindi ti prego di telegrafargli che mi attenda a casa sua fra le quattro e le cinque.

— Non potreste attendere fino a domani?

— Perchè?

— Mi parete molto nervoso.

— La ragione l'ho, e appunto per questo non voglio prolungare la situazione.

XII.

Da quando era tornato, il signor Combarrieau non si era punto occupato dei suoi affari.

Ma prima di andare a Parigi, volle rendersi conto di quanto era stato speso durante il suo soggiorno in America, e quindi pregò la moglie di consegnargli il libro sul quale scriveva le grosse spese, come quello degli ordini di pagamento che aveva firmati.

Esaminando l'uno e l'altro collo sguardo esperimentato di un uomo d'affari a cui nulla sfugge, notò subito che l'ordine di centomila franchi dato a Vittoriano era anteriore a un altro inscritto a favore del fattore, e che, nel libro delle spese, si trovava poi ad essere l'ultimo invece che al posto che la sua data gli assegnava.

Quindi andò a trovare la moglie che si stava vestendo, per domandarle che cosa ciò significasse.

Ma la signora Combarrieau non aveva l'abitudine di entrare nel dedalo di spiegazioni da cui non poteva uscire.

E perciò, alla domanda del marito, si contentò di rispondere.

— Che cosa volete che vi dica? E' così!

— Ma la cosa non può spiegarsi che con un errore di data. L'ordine per Vittoriano è del 10, mentre quello per la fattoria è del giorno 11, poichè tu sei certa, non è vero, che Vittoriano è venuto il 10 e non il giorno 11?

— Voi vedete bene che lo scritto ha la data del 10.

— Appunto.

— E d'altronde io vorrei che questo errore vi inducesse a sbarazzarmi da tutti questi fogliacci.

— Capirai che, in fondo, l'errore è insignificante.

— Non per me. E davvero vi sarei grata di esonerarmi da queste responsabilità.

— Ti avverto che fai male a contrariarti, e che non ti avrei neanche parlato della cosa, se avessi immaginato che tu potessi prendere la mia osservazione in mala parte. Vedo che c'è un errore, e domando se sai da che possa provenire. Mi sembra che sia una cosa naturalissima.

— Ma troverete anche naturalissimo che io desideri di non trovarmi nel caso di commettere altri di questi errori.

La verità vera era che la signora Combarrieau, dubitando della propria debolezza per Vittoriano, voleva essere messa nell'impossibilità di firmare altri ordini di pagamento a suo favore.

Ma, come non poteva confessare la ragione vera, profittava dell'occasione che si presentava.

Quella prima avventura le costava assai rimorsi, perchè ella non dovesse cercare di evitarli per avvenire.

Combarrieau, dopo la colazione, doveva andare a Parigi.

Alzandosi da tavola, egli abbracciò la moglie e la nipote, strinse la mano a Darlot, che doveva restare al castello fino alla sera, e montò nella carrozza che lo aspettava.

Mentre stava per uscire dal parco, e arrivava al piccolo boschetto in cui era avvenuto, il giorno innanzi, il colloquio fra la signora Combarrieau e suo figlio, un contadino si fece innanzi tenendo in mano un oggetto che brillava al sole.

E, riconoscendo quel contadino che era occupato come spaccatore di legna alla fattoria, Combarrieau fermò i suoi cavalli.

— Che cosa c'è Lapersonne? — domandò.

Il contadino si tolse la berretta colla mano sinistra, e, presentando colla destra l'oggetto brillante disse:

— Ho trovato questa piccola scatola... non potrebbe essere del signor Vittoriano?

Combarrieau prese l'oggetto per esaminarlo.

Era una scatola d'oro da sigarette, e portava incise le iniziali V. C.

— Infatti — disse — credo che questa scatola debba appartenere a mio figlio.

E prendendo in saccoccia una moneta d'oro l'offrì al boscaiuolo dicendo:

— Grazie, Lapersonne.

Il contadino guardò la moneta d'oro rilucente nel fondo della sua mano callosa, e aggiunse:

— Io ho pensato che al signor Vittoriano doveva rincrescere di aver perduto un così bello oggetto. Convien dire che ieri, quando è venuto nel boschetto, gli sia scivolato di saccoccia.

Combarrieau, che stava per lasciare i suoi cavalli, li trattenne.

— Ieri? disse.

— Sì.

— Ma mio figlio non è venuto ieri alla Chevrolière.

— Scusate, signore: ma quando ieri sono passato da qui insieme con Tabuel, l'ho visto seduto là nel boschetto, aspettando la signora Combarrieau, che poi è andata a raggiungerlo.

— Ma non può essere ieri.

— Fu certamente ieri, verso le due.

— Ma io vi dico che Vittoriano è venuto al castello or sono tre giorni, cioè martedì scorso.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

40 minuti di Ferrovia da Roma

FRASCATI

12 - Dodici Treni - 12 al giorno.

La più bella, la più comoda e la più simpatica delle villeggiature intorno a Roma

(a 400 metri sul livello del mare)

Il punto più delizioso della città trasformato in Villini con giardini — Località da preferirsi a qualunque altra per comodità, tranquillità e sicurezza — Due minuti di distanza dalla città e dalla stazione ferroviaria.

Villini completi con giardino da L. 15.000 e più - pagamento a rate da convenire

FRASCATI è il centro dei Castelli Romani, ed è una delle posizioni più incantevoli d'Italia. La sua villeggiatura è la più salubre e la più comoda per i Romani: indispensabile per coloro che, volendo procurare alla famiglia un luogo di Villeggiatura, non possono lasciare le loro occupazioni della Capitale. I Romani di tutte le epoche scelsero Frascati a luogo di delizie, e ne fanno fede gli avanzi di tante antiche Ville e le tanto sontuose Ville moderne, che anche oggidì ne sono il suo più bell'ornamento. Il nuovo Quartiere di Villini dista soltanto pochi metri dalla Stazione e dalla Città, si trova in posizione elevata, con esposizione di ponente, e gode di uno splendido panorama sulla Campagna Romana e sul mare. Prossimità del *Grande Hôtel Frascati.*

I Villini vengono costruiti *à forfait* secondo le esigenze dei Committenti, e si consegnano finiti in pochi mesi. Si vendono anche le semplici aree in lotti ed a prezzi da convenire.

Per trattative ed informazioni rivolgersi a **Frascati** al sig. *Eugenio Panizza*, ed a **Roma** al sig. Ing. *A. Leonori*, Via Alessandrina, 87.

I BAMBINI CHIEDONO

CON VIVA INSISTENZA LA

EMULSIONE SCOTT

dopo averla provata, per il suo

GRADEVOLE SAPORE E APPARENZA LATTEA

mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.

L'EMULSIONE SCOTT D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI

INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO

con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo *ricostituente*, i cui componenti, *GRASSI E FOSFATI*, concorrono direttamente all'incremento

OSSEO E MUSCOLARE

di quei piccoli esseri nel periodo della crescenza.

IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA

ereditarie, o cagionate da un allattamento malsano, si curano con ammirevole rapidità per l'influenza

TONICO RICOSTITUTIVA

dell'*EMULSIONE SCOTT*, farmaco che ben a ragione può chiamarsi la

PROVVIDENZA DEI BAMBINI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ASCENSORE IDRAULICO SISTEMA OTIS

della

AMERICAN ELEVATOR COMPANY

New-York, Londra, Parigi, Berlino, Amsterdam, Anversa e

75, PIAZZA S. SILVESTRO **ROMA** PIAZZA S. SILVESTRO, 75

Esposizione Universale di Parigi del 1889 - Medaglia d'oro per gli Ascensori Otis della Torre Eiffel
Medaglia d'oro per l'Ascensore Otis ordinario.

Migliaia di Ascensori Otis di ogni portata furono impiantati nel periodo di 38 anni in America e recentemente in Europa, nè mai è avvenuto il menomo accidente o la più piccola irregolarità nel loro funzionamento.

L'Ascensore Otis funziona a Washington nel Washington-Monument. La corsa di questo Ascensore, che ha la forza di 10,000 chilogrammi, è di 173 metri, la più grande nel mondo intiero.

Di poco inferiore (168 metri) è la corsa dell'Ascensore del Palazzo di Città di Filadelfia, costruito anch'esso dall'American Elevator Company.

I due principali ascensori, che conducono alla seconda piattaforma della Torre Eiffel, situata ad un'altezza di 128 metri dal suolo, sono stati pure costruiti dall'American Elevator Company.

Recentemente si sono fatti numerosi impianti a Roma e Napoli, fra i quali 1 per il palazzo del giornale *Il Popolo Romano*; 1 per quello del Comm. Blumenstihl, direttore della Società dell'acqua Pia; 1 nel palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato; 2 nei palazzi della Tiberina, costruiti in Napoli dai signori Parsi e Saccomanni, ecc. ecc.

Per schiarimenti, progetti e preventivi, rivolgersi al cav. I. De Benedetti, P.za S. Silvestro, 75

LUX!

SAPONI della Ditta P. LAURENTI e C. di Spoleto premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche, ed ultimamente alle Esposizioni di Medicina e d'Igiene di Padova, XIII congresso medico e III d'Igiene.

Igienico da toletta contro le impurità della pelle, di leggero e grato profumo, adatto per bagno e per la barba.

Medicinale e disinfettante all'acido timico, borico, fenico, salicilico, canfora, solfo, catrame, solfo fenato di zinco, ecc.

Economico da toletta per famiglia e da bazar di varie dimensioni e colori.

Comune da bucato e disinfettante all'acido timico, speciale per Ospedali, Istituti, ecc.

SPECIALITÀ IN SEVO MEDICATO DI MONTONE

per le malattie della pelle, trattato al sublimato, agli acidi sopradescritti, ed al precipitato bianco ed ossido di zinco raccomandato da celebrità mediche per i Militari, Alpinisti, Cacciatori e per tutti quelli che soffrono alle estremità.

Rivolgersi alla Ditta ovvero in Roma presso il Signor FINZI GIUSEPPE, Piazza Paganica, 50.

La Domenica dei Bambini

GIORNALE ILLUSTRATO A COLORI

La Domenica dei Bambini è il vero Giornale-Libro che finora si cerca invano, 8 pagine illustrate a colori.

Pubblica racconti, novelle, fiabe, favole, versi, commedie, dialoghi. Sarà letto dai piccini e dai grandi con diletto e profitto. In questo giornaletto scrivono i migliori scrittori e scrittrici d'Italia.

Si vende a soli Cent. 10

Domenica uscirà il primo numero. Domandatelo a tutti i venditori di giornali.

Chi desidera abbonarsi per sei mesi mandi L. 2, anche in francobolli, all'Editore **EDOARDO PERINO**, *Via del Lavatore, 88, Roma.*

GASPARE STOPPA

Orologi, Gioje, Oreficeria

Piazza della Rotonda, 2, 3, al Pantheon

10,000 orologi

Il più completo assortimento in oro, argento, acciaio e nikel. Orologi di precisione delle fabbriche Patek, Fernier, Bornand. Scelti lavori in oreficeria con brillanti, perle ed altre pietre preziose. Catene argento ed oro a 750 millesimi (18 karati). Sveglie americane, francesi e tedesche. Orologi da viaggio, da torre, da sala, regolatori a calendario.

Garanzie serie, riparazioni e manutenzioni. Prezzi di fabbrica.

Vendita di Montagna.

Il proprietario della Montagna denominata Vallefibbia nel Comune di Acqua Canina, Circondario di Camerino, invita chiunque intendesse farne acquisto a presentare, entro un mese dalla data del presente avviso, la propria offerta, scritta in carta da bollo da L. 1.20, in Roma presso lo Studio del Notaro cav. Feliciano De Luca, posto in Roma in Via del Bufalo N. 133, ovvero presso lo Studio del Notaro Cesare Bernardi, posto in Camerino in Contrada Piazza Cavour N. 1-A, ove sono depositate le perizie di stima ed ove si daranno gli opportuni schiarimenti. Trascorso il qual tempo saranno aperte per essere prese in considerazione e dovranno contenere il domicilio dell'offerente.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — versato 171,000,000

ESERCIZIO 1889-90. **Prodotti approssimativi del traffico** *dall'11 al 20 Maggio 1890.* ESERCIZIO 1889-90.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4086	4065	+ 21	644	600	+ 44
Media	4074	4042	+ 32	650	580	+ 70
Viaggiatori	1,240,697 45	1,274,201 82	— 33,504 37	61,872 05	45,120 83	+ 16,751 22
Bagagli e Cani	60,108 79	67,211 73	— 7,102 94	2,635 24	1,023 53	+ 1,611 71
Merci a G.V. e P.V. acc.	262,003 43	311,229 58	— 49,226 15	11,486 58	7,131 28	+ 4,355 30
Merci a P. V.	1,381,614 01	1,561,884 86	— 180,270 85	81,805 13	64,739 66	+ 17,065 47
TOTALE	2,944,428 68	3,214,527 99	— 270,104 31	157,799 00	118,015 30	+ 39,783 70
Prodotti dal 1° luglio 1889 al 20 Maggio 1890.						
Viaggiatori	41,454,824 82	41,984,890 25	— 530,065 43	1,927,707 98	1,396,921 85	+ 530,786 13
Bagagli e Cani	1,991,658 40	2,052,296 57	— 60,638 17	76,558 47	33,667 77	+ 42,890 70
Merci G.V. e P.V. acc.	10,175,693 73	10,394,610 69	— 218,916 96	341,100 02	221,812 73	+ 119,287 29
Merci a P. V.	49,242,924 60	48,310,101 51	+ 932,823 09	2,246,798 23	1,203,369 62	+ 1043,428 61
TOTALE	102865101 55	102741889 02	+ 123,212 53	4,592,159 70	2,855,771 97	+ 1736,387 73
Prodotto per chilometro.						
della decade	720 61	790 78	— 70 17	245 06	196 69	+ 48 34
riassuntivo	25,249 17	25,418 58	— 169 41	7,064 86	4,923 74	+ 2,141 12

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di							
Napoli	6,10a	7,50a	1,10p	4,30p	11,40p	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	9,—a	9,15a	1,30p	5,45p	11,15p	—	—
Folign-Anc.	5,55a	10,30a	5,45p	10,30p	—	—	—
GenovaPisa Livorno	8,25a	8,45a	3,40p	9,50p	—	—	—
Frascati	6,40a	9,50a	12mer	3,—p	6,—p	—	—
Fiumicino	8,45a	4,55p	—	—	—	—	—
Anzio-Nett.	6,10a	9,30a	6,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	6,40a	9,50a	12mer	5,—p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	7,20a	9,40a	2,50p	5,05p	—	—	—
Arrivi dalle linee di							
Napoli	6,40a	2,24p	7,5 p	9,11p	—	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10a	1,50p	6,50p	10,40p	—	—	—
Folign-Anc.	11,45a	3,10p	9,30p	7,00a	—	—	—
GenovaPisa Livorno	6,50a	11,55p	9,6 p	11,13p	—	—	—
Frascati	7,27a	10,10p	12,50p	6,27p	8,10p	—	—
Fiumicino	9,55a	—	6,25p	—	—	—	—
Anzio-Nett.	7,50a	2,24a	7,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	7,27a	10,10a	12,50p	7,30p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	9,15a	2,50p	8,10	11,—p	—	—	—
TRAMWAYS ROMA-TIVOLI							
Roma part.	6,00	9,30a	11,25a	3,15p	6.8 p	—	—
Tivoli arr.	7,48	11,17a	1,12p	5,3 p	7,55p	—	—
Tivoli part.	5,21	9,1 a	12,—m	3,54p	5,35p	—	—
Roma arr.	7,17	10,45a	1,46p	5,40p	7,25p	—	—

MALATTIE DI

STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE

PATERSON

(BISMUTE e MAGNESIA)

Queste Pastiglie e Polvere antiacide, digestive, guariscono i Mali di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flatulenze, Coliche; esse regolarizzano le Funzioni dello stomaco e degli intestini.

POLVERE: L. 6. — PASTIGLIE: L. 3.

Esigere sulle etichette il bollo del Governo francese e la firma di J. FAYARD.

Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI

CAPPELLI DI PAGLIA.

Il sottoscritto, proprietario dei Magazzini di Cappelli, Via Campo Marzio 82, previene la sua rispettabile clientela, che, atteso la ritardata stagione per lo smercio dei Cappelli di Paglia, ed avendo grandissimo assortimento, ha ordinato ai suoi rappresentanti di vendere con il ribasso del 25 p. 100 sulla marca di fabbrica.

Odoardo Paoletti
Fabbricante e Specialista di Cappelli di Paglia.

Pubblicazioni di Ragioneria

del Prof. GIOVANNI AUDIFFREDI
Roma, Via Viminale, 68.

La contabilità finanziaria e patrimoniale delle amministrazioni dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e delle Opere pie, coi relativi bilanci di previsione – conti consuntivi, ecc. – seconda edizione riordinata in base alla nuova legge (Lire 5).

La contabilità economico-statistica delle società industriali per azioni e relativi rendiconti (Lire 3).

La contabilità economico-patrimoniale delle grandi aziende agricole e padronali e relativi rendiconti (Lire 5).

Tutte tre insieme, le suddette opere costano **Lire DIECI.**

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

La pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

VENDITA VOLONTARIA Per ritiro dagli affari vendesi munizione completa da muratore, per trattare in via Tribuna Campitelli 14.

GRANDIOSO STABILIMENTO per produzione di calce presso la stazione di Tivoli composto di quattro forni a fuoco continuo. Si cederebbe o si affitterebbe a condizioni vantaggiose. Per trattative dirigersi ad Angelo Menghi, Tivoli.

PER PICCOLI MUTUI ipotecari, anche nelle provincie limitrofe a Roma, prestanze in genere e sconto cambiali, ad interessi da convenirsi. Rivolgersi via Monte Brianzo 22 piano 3. lett. A.

CAVALLI da vendersi. Tre cavalli da tiro di razza inglese da vendersi a prezzo moderato. Dirigersi alla scuderia posta al Palazzetto Doria, Via del Plebiscito N. 107. 471

CARMIGNANI A. libraio, Via Torre Argentina 72. Dal giorno di sabato 31 maggio a lunedì 9 giugno, avrà luogo la vendita della prima parte di una ricca Biblioteca appartenente a distinto prelato defunto. 480

D'AFFITTARSI.

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Tritone, [illegible], p. 3.

APPARTAMENTO al 2. piano, via della Fontanella N. 4 presso Fontana di Trevi, composto di numero otto vani, loggia, cantina, portiere, acqua marcia, gas e vasche da lavare. Le chiavi presso il portiere.

VIA SCROFA 117 già Palazzo Gallitzine, appartamento di otto ambienti, acqua marcia, cucina economica, gas, vasche da lavare. Alcuni locali terreni uso scuderia, rimessa, magazzini ecc.

APPARTAMENTO, TERRAZZA eleganti, primo piano spazio a mezzogiorno sulla via Principe Amedeo. Ingresso Via d'Azeglio 16 (interno 8) visibile ore 11 a 5. 476

VIA FUNARI 12. Affittasi grande appartamento messo a nuovo, 13 camere, prezzo mite. Vasche da lavare, acqua marcia, cantina. Occorrendo rimessa e scuderia. Visibile sempre. 476

IN MONTEFIASCONE Posizione amena, aria salubre, si affitterebbe a prezzo modico, appartamento mobiliato, 6 camere cucina con tutto il confortabile, dirigersi Casa Generale Commissioni Frattina 114, Roma. 479

VIA NAZIONALE 192 (Magnanapoli). Appartamenti secondo, terzo piano, 10, 12 stanze. Prezzi ridotti. Scuderia quattro cavalli, rimessa. Locale per bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

GRANDI LOCALI terreni per uffici o magazzini volendo anche con soprastante appartamento in via del Bufalo 132. Chiavi ed informazioni al Tritone N. 46 rosso, dal portiere. 437

A BUONE CONDIZIONI Si affitta in varie località in città quartieri piccoli e grandi, botteghe, laboratori, scuderie con rimesse, e cantine. Rivolgersi Amministratore Cesare Levi, via Venti Settembre N. 40, mezzanino.

GROTTA E TINELLO posti a Monte Testaccio N. 55-56. Per trattative Bocca di Leone N. 34 piano primo. 466

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufa, magazzinetto, cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i stigli. Borgo Nuovo 47. Dirigersi al portiere. 481

VIA NAPOLI N. 3, 1. e 2. piano di 5 camere e cucina, vasche da lavare, portiere ecc. Per le trattative piazza Monte d'Oro N. 22, sig. Gradoli.

MONTECATINI 5 (piazza Galeria) p. 2. dieci vani con cucina, quattro camere grandi [illegible], lungo corridoio, acqua marcia, gas, portiere, cantina, lavatoio. Lire [illegible] mensili.

APPARTAMENTO MOBILIATO [illegible]

QUARTIERI di una, due, tre, quattro camere e cucina, Grande locale per bottega. Dirigersi in via Goito 24. 466

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 20. Appartamenti signorili grandi e piccoli, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici e studi per scultori. 471

APPARTAMENTO N. 12 camere e cucina, Via della Croce 47 p. p. Bottega via Vittoria N. 75, Per trattative da Ignazio Villetti, Pianellari N. 15 piano 4. dalle 8 alle 10 ant. 468

PALAZZO MOROSI Piazza Tarasini. Affittansi appartamenti signorili con scuderie e senza. Galleria a cristalli di mq. 300 e locali annessi. Locali sotto il gran porticato per negozi. Locali all'ammezzato per uffici e laboratori. Locali a piano terreno con ingresso da Via Torino per scuderie e rimesse padronali, magazzini ecc.

POLITEAMA ROMANO in Trastevere, Viale de' Mercanti, unico ed elegante teatro popolare diurno. Affittasi per uno o più anni. Trattative Via del Gesù N. 70 piano 1. 473

15 parole cent. 75 **II CATEGORIA** In più di 15 cent. 5 cad.

ACQUISTASI MOBILIO, LIBRI libreria ed altro, rimettere nota presso Roma, Piazza Aracoeli 11 p. 1 dove trovasi in vendita mobilio, letti, tappezzerie di tutte persone.

MOBILIO ALL'ASTA Ufficio Piazza Aracoeli 11 piano 1., tutti portano mobilio ed altro a vendere, cosa utile per chi deve mobiliare casa. Ogni mattina alle 10 vendita di mobilio letti e quanto possa occorrere per fornire appartamenti ricco [illegible] a poca spesa. — Il Perito incaricato Pietro Ciccolini. Catalogo ivi.

SIGNORE E MODISTE! Volete il cappello e il fiore in tutte le ultime novità con le relative guarnizioni (fiori, tulli, crespi, ecc.)? andate al magazzino di forniture per mode Via Frattina 63 e v'assicuro che oltre alle ultime novità unite al buon gusto troverete prezzi da non temere concorrenza. [illegible] in paglia.

OCCASIONE FAVOREVOLE [illegible]

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** In più di 25 cent. 2.

CAMERIERA fina, lavora da sarta, cercherebbe un posto per signora o signorine. Tedesca, parlando italiano. M. S. Piazza Esquilino N. 5, mezzanino.

SIGNORINA 26 anni, aspetto gentile, educata, cerca posto presso signore vedovo con figli essendo amantissima dei bambini. Per informazioni dirigersi: Istituto di collocamento ai Prati di Castello, Palazzo Buongarzone, Roma. 476

GIOVANE ventenne americano meridionale, di buona famiglia, istruito, parlando oltre l'italiano, lo spagnuolo, il francese ed il tedesco, collocherebbesi come interprete ed altro con persona o famiglia distinta anche viaggiando. Scrivere L. Ramirez fermo in posta Roma.

RISPETTABILE SIGNORA romana dà lezioni di italiano e francese a mite prezzo anticipato, ed accetterebbe il posto d'istitutrice o dama di compagnia per qualche ora del giorno. Scrivere signora O. posta restante Roma. 477

GIOVANE di civile condizione e di specchiata condotta, che può esibire i migliori requisiti, con miti pretese cerca una occupazione presso qualche famiglia signorile come istitutore, mastro di casa, commesso scrivano ecc. Dirigersi A. Rondini, Tor Argentina, 34 - p. 4. 497

COMMISSIONARIO - PERUGIA A. Pulitti detto Trottino riceve commissioni per alloggi in città e casini di campagna per qualsiasi famiglia. Recapito Perugia, Barbiere Milli, Via Mazzini già Via Nuova. 487

CERCASI RITOCCATORE abilissimo di negative ed ingrandimenti, rivolgersi allo stabilimento Montabone, piazza di Spagna 9. E' inutile presentarsi senza tutti i buoni requisiti ed abilità.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del «Popolo Romano».

INGEGNERI-ARCHITETTI [illegible]

ABILI RAPPRESENTANTI [illegible]

DISTINTA SIGNORA vedova desidera occuparsi presso signora sola, anche straniera, ed anche fuori di Roma. Ottime referenze e senza pretese. Indirizzarsi M. N. Piazza di Spagna N. 30 piano 1.

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE con annesso salottino elegantemente ammobigliati con ingresso libero sulla scala. Presso distinta famiglia, Via del Lavatore N. 68 piano primo. 479

PER L. 70 MENSILI Quartierino ammobiliato. Dirigersi in Via Calatafimi 19-20 dal Tappezziere.

VASTA CAMERA elegantemente mobiliata, presso famiglia distinta. Campo Marzio 57, piano 3. 480

VIA PALERMO N. 61 vi sono camere mobiliate al prezzo di lire 18 mensili e con l'uso della cucina a lire 25. Dirigersi al p. p. 469

PICCOLO APPARTAMENTO due camere, cucina, camerino, acqua marcia Vicolo Governo Vecchio 56. Le chiavi si trovano dal calzolaio incontro al N. 56. Trattative Vicolo Vetrina N. 14 presso Tacchini. Prezzo discreto. 471

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Verbena Coraggio. Tua lettera rinfrancami. Io sempre uguale. Miei sentimenti come primo giorno immutati. Scriveti altra lettera per note signore. Procura ritirarla. Abbi fede. 479

Atene Tutto quanto passa tuo cuore, mente, sii sicura, riflette in me, perciò con questo solo mezzo posso ripeterti che adoreti, che penso continuamente te, soffro nel non potere alleviare tue pene. Amami quanto adoroti. Non posso fare [illegible] rivederti, per dirti quanto ora ho scritto, con ansia aspetto notizie. 479

Stabil. del Popolo Romano — Carlo Dino [illegible] [illegible]